

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

766^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 17 MARZO 2005

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente SALVI,
indi del vice presidente FISICHELLA

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO Pag. V-XIII

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-57

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 59-78

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 79-105

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI Pag. 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2

INTERROGAZIONI:

Per lo svolgimento:

PRESIDENTE 2, 3, 4
 MANZIONE (Mar-DL-U) 2
 SALZANO (UDC) 3
 COZZOLINO (AN) 3
 FASOLINO (FI) 4

PER COMUNICAZIONI URGENTI DEL MINISTRO DELL'INTERNO SU FATTI INERENTI LE PROSSIME ELEZIONI

PRESIDENTE 4, 5, 6 e *passim*
 BATTISTI (Mar-DL-U) 4, 7, 8
 DE PETRIS (Verdi-Un) 5
 MONTINO (DS-U) 6
 CONSOLO (AN) 7, 8
 ZANDA (Mar-DL-U) 8

PER LA NOMINA URGENTE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULL'URANIO IMPOVERITO

PRESIDENTE 9, 10
 MALABARBA (Misto-RC) 9

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(2544-B) Modifiche alla Parte II della Costituzione (Approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati)

(1941) CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. – Disposizioni concernenti la forma di governo regionale

(2025) CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. – Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione

(2556) VIZZINI ed altri. – Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione

(2651) CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – Modifica all'articolo 126 della Costituzione

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):

PRESIDENTE Pag. 10, 11, 12 e *passim*
 FORCIERI (DS-U) 11, 49, 50
 PETRINI (Mar-DL-U) 11, 48
 PAGANO (DS-U) 12
 TURRONI (Verdi-Un) 13, 14, 16 e *passim*
 GIRFATTI (FI) 13, 15, 17 e *passim*
 BASSANINI (DS-U) 16
 FALOMI (Misto-Cant) 19, 23
 KOFLEK (Aut) 42
 BRANCHER, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri 42

Verifiche del numero legale . . . 11, 12, 14 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 14, 15, 17 e *passim*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democratica e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

Discussione:

(3307) *Conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2005, n. 14, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania (Relazione orale):*

SPECCHIA (AN), relatore Pag. 51, 52

Discussione:

(3269) *Ratifica ed esecuzione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Roma il 29 ottobre 2004 (Approvato dalla Camera dei deputati):*

PROVERA (LP), relatore 54, 55

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE 57
MALAN (FI) 57
TURRONI (Verdi-Un) 57

ALLEGATO A**DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 2544-B:**

Articolo 40 ed emendamento 40.277 e seguenti 59
Articolo 41 ed emendamenti 72

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 79

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULL'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Variazioni nella composizione Pag. 89

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI CASI DI MORTE E GRAVI MALATTIE CHE HANNO COLPITO IL PERSONALE MILITARE ITALIANO IMPIEGATO NELLE MISSIONI INTERNAZIONALI DI PACE, SULLE CONDIZIONI DELLA CONSERVAZIONE E SULL'EVENTUALE UTILIZZO DI URANIO IMPOVERITO NELLE ESERCITAZIONI MILITARI SUL TERRITORIO NAZIONALE

Variazioni nella composizione 89

DISEGNI DI LEGGE

Assegnazione 89
Presentazione di relazioni 90
Approvazione da parte di Commissioni permanenti 90

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti 90

INTERROGAZIONI

Annunzio 57
Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni 91
Interrogazioni 92
Già assegnate a Commissioni permanenti, da svolgere in Assemblea 104
Da svolgere in Commissione 104

ERRATA CORRIGE 105

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente SALVI

La seduta inizia alle ore 9,31.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. (*v. Resoconto stenografico*).

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,35 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Per lo svolgimento di un'interrogazione

MANZIONE (*Mar-DL-U*). Sollecita un'immediata risposta all'interrogazione 3-02023 per chiarire un episodio inquietante e senza precedenti, cioè l'arresto di un consigliere comunale di Forza Italia di un Comune della zona di Sarno, accusato di aver commissionato alla camorra il delitto, non realizzato, di un consigliere comunale di Alleanza Nazionale, probabilmente in relazione a contrasti sulla gestione degli appalti della zona.

SALZANO (*UDC*). Il tentato omicidio cui si è riferito il senatore Manzione non attiene a questioni politiche o alla gestione degli appalti, ma è motivato soltanto da rancori personali; bisogna quindi evitare di trarre conclusioni affrettate o speculazioni politiche su un episodio di carattere privato.

COZZOLINO (*AN*). Si tratta di una vicenda di delinquenza comune, un fatto certamente grave, ma estraneo sia ai rapporti politici tra i partiti del centrodestra, sia alla gestione dei fondi per i lavori da eseguire nel territorio, sui quali sicuramente vigileranno le forze dell'ordine e la magistratura.

FASOLINO (*FI*). Forza Italia ha già avviato la procedura di sospensione del consigliere comunale Martorelli, rispetta l'operato della magistratura e chiede chiarezza sull'episodio. Sono condivisibili gli interventi dei senatori Salzano e Cozzolino, perché la vicenda non ha natura politica, né è legata agli appalti per l'emergenza di Sarno, che saranno gestiti dal generale Iucci, ma solo a rancori personali. (*Applausi dai Gruppi FI e AN. Congratulazioni*).

Per comunicazioni urgenti del Ministro dell'interno su fatti inerenti le prossime elezioni regionali

BATTISTI (*Mar-DL-U*). La violazione dell'anagrafe informatica del Comune di Roma da parte di una società gestita dalla Regione Lazio è un fatto estremamente grave, che rischia di determinare dubbi sulla regolarità delle prossime elezioni regionali e un clima pericoloso per la democrazia. Chiede pertanto che il Ministro dell'interno riferisca urgentemente sullo svolgimento della campagna elettorale regionale nel Lazio.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Il comportamento della società Laziomatica, così come le anomale procedure seguite dall'ufficio centrale della Corte d'appello, che ha concesso alla lista degli «Ecologisti verdi» un'ingiustificata proroga per raggiungere il prescritto numero di firme, sono fatti gravi che destano preoccupazioni per la regolarità delle prossime elezioni regionali ed esigono un serio chiarimento da parte del Ministro dell'interno.

MONTINO (*DS-U*). Si associa alla richiesta di comunicazioni urgenti da parte del Ministro dell'interno, che oltre a riferire sulla violazione dell'anagrafe informatica del Comune di Roma, dovrebbe chiarire per quali motivi, prima della pronuncia dell'ufficio centrale presso la corte d'appello, abbia inviato allo stesso ufficio una circolare esplicativa finalizzata all'esclusione della lista di Alternativa sociale. Se è giusto sanzionare le violazioni della procedura per la presentazione delle liste, le regole vanno però applicate in modo imparziale e non selettivo, per evitare l'inquinamento della vita democratica del Paese ed in particolare della Regione Lazio.

CONSOLO (*AN*). La sinistra dovrebbe riconoscere di aver raccolto firme per una lista di destra invece di rammaricarsi ingiustamente per la pronuncia dell'ufficio centrale della corte d'appello. La maggioranza, al

contrario, ha sempre rispettato l'operato della magistratura, anche quando è stato escluso il suo candidato dalle elezioni suppletive per il collegio senatoriale 21 della Regione Lazio. (*Applausi dai Gruppi AN e FI. Proteste dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-Un. Richiami del Presidente.*)

ZANDA (*Mar-DL-U*). All'epoca della sua elezione si registrò un caso molto diverso da quello che ha interessato la lista di Alessandra Mussolini per il Lazio: il candidato del centrodestra nel collegio senatoriale dei Castelli romani fu infatti escluso dalla competizione elettorale per la mancanza delle sottoscrizioni necessarie e ciò è stato confermato in tutti i gradi di giudizio.

Per la nomina urgente del Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio impoverito

MALABARBA (*Misto-RC*). Rivolge un ulteriore appello al Presidente del Senato affinché la Commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito possa al più presto iniziare i propri lavori. Infatti, dopo la rinuncia alla carica di Presidente da parte del senatore Salini, il Gruppo di Forza Italia non ha ancora candidato un proprio esponente alla Presidenza della Commissione, ponendo in essere un inaccettabile boicottaggio che configura una violazione dell'attività del Senato.

PRESIDENTE. Sul grave fatto registratosi nel Comune della Campania e sulle elezioni regionali del Lazio la Presidenza solleciterà il Governo anche sulla base degli atti di sindacato ispettivo presentati. Quanto alla Commissione sull'uranio impoverito, il senatore Salini è stato sostituito con il senatore Sambin. La Presidenza del Senato provvederà pertanto quanto prima alla nomina del nuovo Presidente.

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(2544-B) Modifiche alla Parte II della Costituzione (*Approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati*)

(1941) CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. – Disposizioni concernenti la forma di governo regionale

(2025) CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. – Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione

(2556) VIZZINI ed altri. – Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione

(2651) CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – Modifica all'articolo 126 della Costituzione

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

PRESIDENTE. Ricorda che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale. Riprende l'esame degli articoli del disegno di legge costituzionale n. 2544-B, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, ricordando che nella seduta pomeridiana di ieri ha avuto inizio la votazione degli emendamenti presentati all'articolo 40, corrispondente all'articolo 35 del testo approvato dal Senato e che l'emendamento 40.281 è improponibile.

FORCIERI (*DS-U*). Nel lamentare una scarsa attenzione della Presidenza alle sue richieste di intervento e auspicando che tale atteggiamento non abbia intenti discriminatori, si associa all'appello del senatore Malabarba sulla Commissione sull'uranio impoverito, il cui avvio dei lavori viene scandalosamente dilazionato, ma prende atto della dichiarazione della Presidenza auspicando una sollecita nomina del Presidente della Commissione.

PRESIDENTE. Esclude ogni intento discriminatorio da parte della Presidenza.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 40.277.

PAGANO (*DS-U*). Gli assistenti parlamentari ottemperano alle disposizioni della Presidenza inerenti il controllo della regolarità delle votazioni e delle verifiche delle presenze e pertanto nessun senatore deve ostacolare il loro operato – come è invece testé avvenuto da parte di un senatore della maggioranza – con comportamenti irrispettosi. (*Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-Un, Misto-Com e Aut*).

PRESIDENTE. Richiama i senatori degli opposti schieramenti ad un comportamento di cortesia nei confronti del personale del Senato che esegue le disposizioni della Presidenza. (*Applausi*). Su richiesta del senatore TURRONI (*Verdi-Un*), dispone la verifica del numero legale sulla votazione dell'emendamento 40.278. Avverte il Senato non è in numero legale e pertanto sospende la seduta per ventiminuti.

La seduta, sospesa alle ore 10,10, è ripresa alle ore 10,30.

Il Senato respinge l'emendamento 40.278.

GIRFATTI (*FI*). Chiede la votazione nominale elettronica dell'emendamento 40.279.

TURRONI (*Verdi-Un*). Sono emendamenti dell'opposizione alla quale soltanto spetta chiedere eventuali votazioni qualificate.

PRESIDENTE. Non esiste alcuna norma regolamentare che collega la richiesta di votazioni qualificate alla titolarità dell'emendamento.

Con votazione nominale elettronica è respinto l'emendamento 40.279. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), è respinto l'emendamento 40.280.

PRESIDENTE. In presenza di richieste concorrenti sulle modalità di votazione degli emendamenti, non prevedendo il Regolamento alcun meccanismo per individuare discriminanti o attribuire priorità, la Presidenza consentirà che maggioranza ed opposizione avanzino alternativamente le proprie richieste. (*Applausi dal Gruppo FI. Commenti del senatore Turroni*).

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore GIRFATTI (FI), il Senato respinge l'emendamento 40.282. Viene respinto poi l'emendamento 40.282a.

BASSANINI (*DS-U*). Chiede che la Presidenza dia disposizioni affinché il risultato delle votazioni compaia sul tabellone elettronico.

PRESIDENTE. Dà disposizioni in tal senso.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore GIRFATTI (FI), il Senato respinge l'emendamento 40.7, identico al 40.15. (Proteste del senatore Turroni).

PRESIDENTE. Ricorda che i senatori che avanzano richieste alla Presidenza debbono partecipare alla fase dell'appoggio mediante procedimento elettronico.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiede che venga data la parola per primi ai firmatari degli emendamenti.

Il Senato respinge l'emendamento 40.22.

PRESIDENTE. I senatori interessati possono chiedere la parola sugli emendamenti, a condizione che non abbiano esaurito il tempo a loro disposizione. Per quanto riguarda le richieste sulle modalità di votazione e sulla verifica, il Regolamento non predefinisce percorsi specifici.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore GIRFATTI (FI), il Senato respinge l'emendamento 40.283.

TURRONI (Verdi-Un). Il Regolamento è stato adattato alle esigenze contingenti. Chiede la verifica del numero legale sulla votazione dell'emendamento 40.283a.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte che Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 10,40, è ripresa alle ore 11.

FALOMI (Misto-Cant). Sottoscrive l'emendamento 40.283a e chiede la verifica del numero legale.

Previa verifica del numero legale, il Senato respinge l'emendamento 40.283a. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore GIRFATTI (FI), il Senato respinge gli emendamenti 40.284 e 40.286. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 40.285 e 40.287.

FALOMI (Misto-Cant). Sottoscrive l'emendamento 40.288.

Il Senato respinge gli emendamenti 40.288 e 40.293. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 40.289, 40.290 e 40.292. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore GIRFATTI (FI), il Senato respinge gli emendamenti 40.291 e 40.8.

TURRONI (Verdi-Un). Sottoscrive l'emendamento 40.294.

Previa distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), vengono respinti gli emendamenti 40.294, 40.296, 40.297 (identico all'emendamento 40.298), 40.300, 40.302, 40.304, 40.305 (sostanzialmente identico agli emendamenti 40.3, 40.306 e 40.307), 40.309, 40.23, 40.312, 40.313 e 40.314. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore GIRFATTI (FI) risultano respinti gli emendamenti 40.295, 40.299, 40.16 (identico al 40.9), 40.301, 40.303, 40.310, 40.10 (identico al 40.311) e 40.315. Il Senato respinge inoltre l'emendamento 40.308. (Durante le votazioni numerosi inviti alla Presidenza dai banchi dell'opposizione a garantire la regolarità delle operazioni di voto. Il Presidente dispone il ritiro di una tessera dai banchi della maggioranza. Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-Un).

Risulta infine approvato, con votazione nominale elettronica richiesta dal senatore GIRFATTI (FI), l'articolo 40.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 41, corrispondente all'articolo 36 del testo approvato dal Senato, e dei relativi emendamenti.

KOFLER (*Aut.*). L'emendamento 41.1a intende opporsi alla sostanziale estensione del potere sostitutivo dello Stato prevista con l'articolo 41, di cui propone la soppressione.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo è contrario a tutti gli emendamenti.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), vengono respinti gli emendamenti 41.1a (identico agli emendamenti 41.3, 41.5, 41.7, 41.8 e 41.200) e 41.204. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore GIRFATTI (FI) risultano respinti gli emendamenti 41.4 (identico al 41.201), 41.203 e 41.205. Sono altresì respinti gli emendamenti 41.6, 41.2 e 41.202.

PRESIDENTE. Su richiesta del senatore TURRONI (*Verdi-Un*), dispone la verifica del numero legale sull'emendamento 41.206. Avverte quindi che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 11,35, è ripresa alle ore 11,55.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 41.206. (Il senatore Girfatti chiede la votazione mediante procedimento elettronico sull'emendamento 41.207; la richiesta non risulta appoggiata). Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore FORCIERI (DS-U), è respinto l'emendamento 41.207. (Commenti dai banchi della maggioranza. Il Presidente conferma l'ammissibilità della richiesta di verifica del numero legale dopo il mancato appoggio di una richiesta di votazione mediante procedimento elettronico). (Il senatore Girfatti chiede la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento 41.1; la richiesta non risulta appoggiata). Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore FORCIERI (DS-U), è respinto l'emendamento 41.1, identico al 41.208.

PRESIDENTE. Come convenuto, sospende la discussione del disegno di legge.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

Discussione del disegno di legge:

(3307) Conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2005, n. 14, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania (Relazione orale)

SPECCHIA, *relatore*. Il provvedimento non riguarda il complessivo ed ampio problema della gestione dei rifiuti in Campania, ma solo alcune specifiche seppur importanti questioni. L'articolo 1 consente il recupero delle consistenti somme che i Comuni ed i loro consorzi avrebbero dovuto pagare alle precedenti gestioni commissariali; lo stanziamento di 20 milioni di euro previsto dall'articolo 2 per adeguare in tempi brevi gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti è una misura decisiva per risolvere il problema dei rifiuti in Campania; l'articolo 3 prevede una collaborazione tra i prefetti della Regione e il Commissario per l'individuazione dei siti di stoccaggio e degli impianti di termovalorizzazione e prevede la nomina di tre subcommissari; infine l'articolo 4 consente di riattribuire al commissario per le bonifiche delle acque risorse finanziarie previste a tale scopo ma utilizzate per l'emergenza rifiuti. Infine, il protrarsi da oltre dieci anni della gestione commissariale per l'emergenza rifiuti in Campania, deve indurre il Parlamento a valutare l'utilità di tale strumento, che specie se prolungato nel tempo rende la Regione e gli enti locali controparti del Governo invece che protagonisti della soluzione del problema. A tal fine la Commissione ha approvato un ordine del giorno proposto dal senatore Giovannelli ed unanimemente condiviso, con cui si chiede al Governo di porre fine alla gestione commissariale. (*Applausi dal Gruppo AN e del senatore Moncada*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale e, come convenuto, ne rinvia lo svolgimento ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge:

(3269) Ratifica ed esecuzione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Roma il 29 ottobre 2004 (Approvato dalla Camera dei deputati)

PROVERA, *relatore*. Lo straordinario impatto sull'ordinamento italiano del Trattato che adotta la nuova Costituzione europea richiede un'ap-

profondita riflessione del Parlamento e dei cittadini italiani, motivo che ha indotto il Gruppo Lega Padana a proporre di affiancare la discussione con un apposito *referendum* popolare. Il Parlamento non ha aderito a tale ipotesi, il che impone un ancora più penetrante approfondimento degli importanti pareri espressi dalle Commissioni permanenti. La Commissione affari costituzionali in particolare avvierà un'indagine conoscitiva per verificare l'impatto del Trattato sulla normativa di rango costituzionale ed in particolare sulla possibile disapplicazione in via giudiziaria di importanti norme costituzionali. Nel corso dei lavori della Commissione, il senatore Salvi ha auspicato l'adozione di iniziative legislative che evitino la regressione delle tutele giuridiche e la Commissione giustizia ha segnalato il rischio di arretramento delle garanzie nell'ambito del processo penale e la necessità di assicurare la terzietà e indipendenza della magistratura in ambito internazionale, segnalando anche il possibile impatto della preconizzata procura europea sui principi fondamentali dell'ordinamento. I senatori Scalfaro e Martone hanno sottolineato la mancanza di un diritto alla pace del popolo europeo analogo a quello stabilito dall'articolo 11 della Costituzione, così come sono rilevanti i pareri della Commissione bilancio sull'esigenza di affiancare gli obiettivi di tipo monetario con la stabilità del sistema nel suo complesso, la crescita e l'occupazione. Inoltre, è stata segnalata l'esigenza di porre maggiore attenzione al momento formativo delle decisioni dell'Unione, attraverso un più attivo coinvolgimento dei Parlamenti nazionali. Sono spunti di riflessione assai significativi che rassegna all'Assemblea invitandola ad una loro attenta valutazione. (*Applausi dai Gruppi LP e FI. Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale e, come convenuto, ne rinvia lo svolgimento ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori

MALAN (*FI*). Propone di rinviare alla prossima settimana il seguito della discussione dei disegni di legge n. 2544-B e di concludere i lavori della seduta antimeridiana.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, così resta stabilito. Dà quindi annuncio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza (*v. Allegato B*) e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 12,25.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente SALVI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,31*).

Si dia lettura del processo verbale.

FIRRARELLO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Bettamio, Bosi, Callegaro, Cherchi, Cossiga, Corsi, Cutrufo, D'Alì, Favaro, Federici, Grillo, Mantica, Manunza, Novi, Pellegrino, Ruvolo, Salini, Saporito, Sestini, Siliquini, Sodano Calogero, Sudano, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Boschetto, per attività della 1^a Commissione permanente; Borea, per attività della 2^a Commissione permanente; Greco e Manzella, per attività della 14^a Commissione permanente; Centaro, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa e similare; Budin, Crema, Giovanelli, Gubert, Iannuzzi, Mulas e Nessa, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa;

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento (*ore 9,35*).

Per lo svolgimento di un'interrogazione

MANZIONE (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, intervengo per rappresentare all'Aula un episodio sconcertante e gravissimo.

Sabato scorso la Direzione distrettuale antimafia di Salerno procedeva a tre fermi e ieri il giudice per le indagini preliminari di Nocera Superiore ha emesso tre ordinanze di custodia cautelare. Al centro della vicenda un inquietante agguato mortale, programmato e poi fortunatamente sventato a Nocera Superiore.

Secondo la ricostruzione della Direzione distrettuale antimafia, doveva essere ucciso, nell'ambito di una faida politica, un consigliere comunale, Giuseppe Fabbricatore, di Alleanza Nazionale; mandante dell'omicidio sarebbe stato Fioravante Resa, ex cutoliano e pluripregiudicato che, su commissione di Alessandro Martorelli, consigliere comunale di Forza Italia, avrebbe commissionato l'esecuzione ad un cittadino albanese.

Al centro di tutta la vicenda si intuiscono vecchi rancori personali collegati a rivalità politiche e la necessità di avere coperture in seno all'amministrazione comunale per controllare il lucroso filone degli appalti pubblici.

Signor Presidente, quando un consigliere comunale di Forza Italia si rivolge ad un camorrista per commissionare l'uccisione di un collega di Alleanza Nazionale, vuol dire che il tessuto morale sul quale si sorregge quella maggioranza non esiste più. Non è un problema di colore politico, è un fatto di una gravità inaudita.

Ho già presentato su questa vicenda un'interrogazione al Ministro dell'interno, la 3-02023, di cui mi permetto di sollecitare la risposta, perché riguarda un episodio che non ha precedenti e la cui gravità deve gettare nello sgomento tutti coloro i quali ritengono che fare politica significhi perseguire interessi generali e non mettere in campo azioni criminali di questo tipo.

SALZANO (*UDC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALZANO (*UDC*). Signor Presidente, intervengo solo per chiarire alcuni aspetti.

La vicenda è assolutamente vera, l'omicidio è stato sventato, sono veri i vecchi rancori personali fra i due, ma qui la politica non c'entra proprio: si tratta solamente di un episodio squisitamente personale, perché non è dimostrata da nessuna parte la congettura che il senatore Manzione formula rispetto agli appalti da effettuare, né tanto meno ad un flusso di danaro che deve arrivare nelle casse del Comune; se qualcosa arriverà, la gestione di questo danaro è di esclusiva competenza del generale Jucci.

Non sono pertanto assolutamente d'accordo, credo che il senatore Manzione stia speculando politicamente – e me ne dispiaccio molto – su quest'episodio che, ripeto, va considerato come un fatto personale fra due consiglieri comunali, ma nulla più. Qui di politico non c'è niente, gli appalti non c'entrano niente e quindi vorrei invitare il senatore Manzione, ancora una volta, a non trarre conclusioni avventate su questa vicenda di cui la magistratura si sta occupando e già da un po' di tempo.

COZZOLINO (*AN*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COZZOLINO (*AN*). Signor Presidente, intervengo, anche a nome del senatore Demasi, su questa vicenda che è stata portata oggi a conoscenza dell'Aula, ma che già da alcuni giorni aveva riempito le pagine dei giornali locali, nonché nazionali.

È una vicenda di ordinaria – purtroppo – delinquenza, che va ad inquadrarsi in un'area conosciuta, quella campana, per la quale sono stati chiesti provvedimenti da parte di tanti senatori.

Si tratta di un problema che riguarda due persone e che era stato in qualche modo risolto violentemente qualche mese addietro, essendosi i due resisi protagonisti di una rissa, che era stata poi sedata, scatenatasi non certamente per motivi politici, ma per motivi che probabilmente attonano ad una forma di primariato interno in quella che è non la gestione del potere, ma una certa presenza negli ambienti stessi della città.

È un fatto estremamente grave che non rientra né nei rapporti politici con Forza Italia o con Alleanza Nazionale, né in quello che può essere individuato come un filone non ancora aperto, cioè quello dei fondi che dovrebbero giungere sul territorio per la realizzazione di opere per il disinquinamento del fiume Sarno.

Come ha già chiarito il senatore Salzano, si tratta di fondi che per il momento esistono sulla carta, riferiti a progettazioni non ancora approvate e portate avanti e per le quali, nel momento in cui dovessero diventare delle realtà, certamente vi sarà il controllo assiduo del commissario di Governo, generale Jucci. Noi non possiamo fare altro che chiedere alle forze dell'ordine di essere sempre presenti sul territorio e di vigilare, cosa che

abbiamo peraltro chiesto molte volte e non abbiamo ottenuto, non solo sul territorio di Nocera Superiore, ma di tutto l'agro sarnese-nocerino.

La giustizia farà il suo corso, la magistratura individuerà le responsabilità, noi saremo certamente rispettosi di quello che sarà il responso degli organi a ciò delegati e riteniamo che tutta la vicenda possa inquadarsi in un alterato rapporto privato, sfociato in atti di violenza.

Tengo a sottolineare, a nome di Alleanza Nazionale, la grande amicizia con Forza Italia: questa vicenda non tocca quel partito (*Brusio in Aula. Richiami del Presidente*), né i nostri rapporti interni; si tratta di fatti isolati che non vanno inquadrati in rapporti interpartitici, né in rapporti di maggioranza.

FASOLINO (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FASOLINO (*FI*). Signor Presidente, noi di Forza Italia siamo rispettosi dell'operato della magistratura e chiediamo che sulla vicenda si faccia definitivamente chiarezza al più presto.

Al tempo stesso, desidero comunicare all'Assemblea che Forza Italia ha già avviato le procedure di sospensione del consigliere comunale Martorelli, perché si possa pervenire nel tempo ad una chiarificazione completa sull'accaduto.

Mi trovo d'accordo con quanto osservato dai senatori Salzano e Cozzolino. Qui non c'è una questione politica (anche perché si tratterebbe, paradossalmente, di una questione politica tra Alleanza Nazionale e Forza Italia): qui siamo di fronte ad una questione personale. Non c'entrano gli appalti del Comune, perché le uniche somme veramente importanti che possono essere impiegate sul territorio sono quelle gestite dal generale Jucci, che è il commissario per l'emergenza Sarno.

La questione va dunque ridimensionata ad un fatto esclusivamente personale, sul quale – ripeto – mi auguro che la magistratura faccia definitivamente chiarezza al più presto. (*Applausi dai Gruppi FI e AN. Congratulazioni*).

Per comunicazioni urgenti del Ministro dell'interno su fatti inerenti le prossime elezioni regionali

BATTISTI (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, intervengo per rivolgerle una richiesta.

Credo che siamo tutti a conoscenza di quanto è successo o, meglio, di quanto è venuto alla luce ieri in relazione alla Laziomatica, società della

Regione Lazio, che ha violato per ben tre volte i computer dell'anagrafe del Campidoglio e ha controllato l'identità di 2.712 persone. Si tratta di un episodio molto grave, che segue i noti fatti della lista della onorevole Mussolini.

Credo che il clima nel quale si sta avviando questa campagna elettorale sia estremamente pericoloso non per l'una o per l'altra parte, ma per il sistema democratico in generale. I cittadini cominciano a chiedersi se in questo Paese si svolgeranno correttamente le elezioni: per ora, dobbiamo verificare comportamenti non corretti di istituzioni importanti come quella della Regione.

Signor Presidente, le chiedo che il Ministro dell'interno venga con urgenza in quest'Aula a spiegare cosa sta succedendo in relazione alle prossime elezioni, in modo che tutti i partiti – da destra a sinistra – siano messi in condizione di sapere se queste elezioni si svolgeranno in un clima democratico o se invece sta succedendo dell'altro di cui ancora non sappiamo.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS (*Verdi-Un*). Signor Presidente, intervengo sempre in merito alla regolarità delle consultazioni e alle notizie, sempre più allarmanti, che appaiono – anche oggi – su tutti i giornali. L'ultimo episodio avvenuto è molto grave, in quanto una società della Regione Lazio si è introdotta nel sistema anagrafico e informatico del Comune di Roma per una serie di controlli proprio sui sottoscrittori delle liste.

Signor Presidente, iniziamo ad essere davvero e seriamente preoccupati sulla regolarità di tutte le procedure che in questa Regione (ma non solo in queste) sono state avviate per quanto riguarda la presenza di liste elettorali.

Tra l'altro, sono stati presentati moltissimi esposti: per la precisione l'abbiamo fatto anche noi, come Gruppo (anche ieri, in procura), perché sono state di fatto portate all'attenzione della magistratura le prove di altre sottoscrizioni assolutamente false, con tanto di perizia calligrafica e di accertamento.

Noi vogliamo, con chiarezza, porre all'attenzione di questa Assemblea la richiesta che il Ministro dell'interno venga a riferire, anche perché vorrei sottolineare che l'Ufficio centrale della Corte d'appello ha seguito procedure un po' anomale – su cui vorremmo dei chiarimenti – solo per alcune liste e non per altre.

A questo punto, siccome si sta determinando davvero un clima d'incertezza e di grave preoccupazione tra i cittadini, credo che il Governo, nella persona del Ministro dell'interno, debba, con assoluta urgenza, venire qui in Aula a riferire e quindi ad informarci su quello che sta accadendo; soprattutto, vorremmo sapere cosa il Ministro stesso intende fare per assicurare la regolarità di tutte le procedure.

Torno a ripetere, infatti, che sono state seguite, anche da parte dell'Ufficio centrale della Corte d'appello, procedure anomale. Ne cito una: alla lista degli «Ecologisti Verdi», respinta la prima volta perché non aveva il numero sufficiente di firme (non di certificati elettorali), sono state date 48 ore per produrre altre firme, non certificati elettorali. Ditemi voi se questa è una procedura regolare.

La procura e il pubblico ministero hanno nelle proprie mani, dall'altro giorno, le prove di come altre firme di sottoscrittori siano assolutamente false. Ebbene, ad oggi, l'Ufficio centrale ancora non si è riunito per svolgere effettivamente un controllo.

Tra le altre cose, vorrei ricordare che il Ministro dell'interno aveva emesso una circolare che dava la facoltà, ai presidenti degli Uffici centrali, di concedere 24 ore per produrre documenti, soprattutto al Nord, dove vi erano condizioni climatiche avverse. A Roma non vi erano bufere, ma qui sono state date 48 ore per portare altre firme, visto che non era stato raggiunto il numero.

I fatti, quindi, sono gravi e ripetuti. Noi abbiamo la necessità di avere chiarimenti seri e precisi su quello che sta avvenendo e su cosa il Ministro dell'interno intenda fare per assicurare la regolarità di tutte le procedure.

MONTINO (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTINO (*DS-U*). Signor Presidente, anch'io vorrei chiedere che il ministro Pisanu venga in Aula a riferire su due episodi estremamente gravi, in primo luogo, quello che questa mattina i giornali riportano, e cioè la denuncia fatta alla procura da parte dell'Amministrazione comunale di Roma nei confronti della società Laziomatica, che gestisce il sistema informatico-sanitario della Regione Lazio.

Sulla base di questa denuncia, sembrerebbe che la società Laziomatica sia entrata nel sistema anagrafico del Comune di Roma, durante più notti, per prendersi una serie di dati anagrafici del sistema comunale di Roma. Questo è un fatto estremamente grave, come è estremamente grave che il ministro Pisanu (per lo meno questo viene riportato sempre dagli stessi giornali), prima che venisse decisa l'esclusione della lista della Mussolini, avesse inviato alla Corte d'appello una circolare interpretativa che, nella sostanza, era un'indicazione (alla stessa Corte d'appello) per l'esclusione della lista dell'onorevole Mussolini.

Ora, non sta a me difendere la lista dell'onorevole Mussolini; l'onorevole Mussolini si difenda da sola, anche perché questo problema non riguarda ovviamente il centro-sinistra. Noi abbiamo detto e continuiamo a ribadire che chi ha commesso errori (firme false e così via) è giusto che sia punito, è giusto che sia escluso. Speriamo che questo succeda anche per altre liste. Penso, ad esempio, alla lista collegata a Storace, a quella di Rauti e a quella degli ecologisti di destra, che sembra siano nelle stesse condizioni.

Tuttavia, l'atto del ministro Pisanu sembra essere anch'esso estremamente grave. Quindi, signor Presidente, le chiedo di fissare una seduta, se non di Aula comunque di Commissione, per chiarire questo atteggiamento e questi fatti estremamente gravi che stanno inquinando la vita democratica del Paese e della Capitale in particolare.

CONSOLO (*AN*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CONSOLO (*AN*). Signor Presidente, mi permetto di sottolineare come, il giorno dopo che la magistratura ha accertato che su 1.532 firme 32 erano vere e 1.500 false, nessuno in quest'Aula, né da una parte, né dall'altra, ha eccepito alcunché, nel rispetto di quello che la magistratura stava facendo.

Ricordo all'opposizione che il 20 maggio 2003 questo stesso Ufficio elettorale presso la corte d'appello di Roma ebbe ad escludere, per mancanza di firme, il candidato di Alleanza Nazionale Francesco Aracri e l'allora professor Zanda, oggi legittimamente – peraltro è presente in Aula – senatore dell'Ulivo, venne eletto alle suppletive senza che vi fosse alcun avversario. Da questa parte politica nessuno eccepì alcunché; nessuno, neanche di Alleanza Nazionale.

BATTISTI (*Mar-DL-U*). Non è vero, avete fatto una denuncia! (*Commenti dai banchi dell'opposizione*).

CONSOLO (*AN*). Adesso è singolare che, anziché dolersi del fatto che le liste della sinistra, con un comportamento eticamente discutibile, abbiano raccolto le firme per una lista di estrema destra, l'opposizione si dolga del fatto che la magistratura abbia escluso o abbia incluso. E non vi è differenza alcuna con quanto successo nel 2003: in quel caso si trattava di una competizione suppletiva alle politiche, ora si tratta di una competizione alle regionali, ma l'Ufficio presso la corte d'appello, composto da magistrati, è il medesimo.

Come nessuno si è permesso all'epoca di dire alcunché, e nessuno di noi oggi ha avuto il buon gusto di chiedere il motivo dell'incontro portato con altrettanto clamore sulle pagine dei giornali (l'onorevole Mussolini ha confermato di aver incontrato D'Alema), con quale coraggio da quella parte politica oggi si chiede chiarezza, signor Presidente, onorevoli colleghi, sull'operato della magistratura, che noi rispettiamo non quando ci fa comodo, ma rispettiamo sempre... (*Vivaci commenti dai banchi dell'opposizione*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, hanno parlato tutti, anche il senatore Consolo può svolgere i suoi argomenti. Non interrompete. Prego, senatore Consolo, riprenda. (*Commenti dai banchi dell'opposizione*).

Ognuno dice quello che ritiene di dire, nei limiti del linguaggio parlamentare, e se ne assume la responsabilità.

BATTISTI (*Mar-DL-U*). Sono degli imbrogliatori!

PRESIDENTE. Senatore Battisti, non interrompa.

CONSOLO (*AN*). Grazie, signor Presidente. Capisco che la verità vi fa male, vi brucia! (*Proteste dei Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-Un*). La verità vi brucia, la verità vi fa male.

BATTISTI (*Mar-DL-U*). Ma quale verità? Sono solo bugie!

PRESIDENTE. Senatore Consolo, possiamo forse avviarcene alle conclusioni. (*Commenti dei Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U*).

CONSOLO (*AN*). Concludo, anche perché, signor Presidente, non voglio che questa discussione rallenti la votazione sulle riforme costituzionali, che altrettanto bruciano all'opposizione! (*Applausi dai Gruppi AN e FI*).

BATTISTI (*Mar-DL-U*). Sei un imbrogliatore! (*Brusio in Aula. Richiami del Presidente*).

ZANDA (*Mar-DL-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Zanda, però per il suo Gruppo sono già intervenuti.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, il senatore Consolo mi ha citato nel suo intervento.

PRESIDENTE. Questo anche è vero, senatore Zanda, ma la prego di intervenire molto brevemente.

Colleghi, non darò più la parola su argomenti che non attengano all'ordine del giorno, salvo al senatore Zanda se gli bastano sessanta secondi, altrimenti interverrà a fine seduta.

Senatore Zanda, ha facoltà di parlare.

ZANDA (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, mi rivolgo al senatore Consolo, che ha ricordato il caso della mia elezione di due anni fa. Voglio ricordare come si sono svolti i fatti per mettere in evidenza le differenze sostanziali con il caso di cui il senatore Consolo ha parlato.

Nel caso che qui si ricordava, il collegio senatoriale dei Castelli romani, il centro-destra, come lei certamente ricorderà, ebbe molte esitazioni nell'individuare il candidato; lo individuò, alla fine, nell'onorevole Aracri, a poche ore dalla scadenza del termine per la presentazione delle liste e fu

riscontrata dalla commissione elettorale, e poi confermata in tutti i gradi di giudizio, fino in Cassazione, la mancanza del numero di firme necessario.

Non si trattò, quindi, di accuse per falso o altro, ma della mancanza del prescritto numero di firme, quindi, direi, di un'oggettiva constatazione. Questo rende molto diverso il caso che lei, senatore Consolo, ha ricordato, e che riguarda la mia elezione in Senato, dalla questione della lista dell'onorevole Mussolini di cui stiamo parlando.

PRESIDENTE. Grazie, senatore Zanda, lei è stato chiarissimo.

Per la nomina urgente del Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'uranio impoverito

MALABARBA (*Misto-RC*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALABARBA (*Misto-RC*). Signor Presidente, mi rendo conto di affrontare un tema forse di interesse non così forte come quelli che sono stati richiamati e mi rendo anche conto di sollevare ormai da alcune settimane, regolarmente, almeno una volta alla settimana, la stessa questione.

I colleghi mi attribuiranno una certa monotonia negli argomenti che affronto, però, se i problemi da me richiamati non sono stati risolti, l'indempienza non è certo di quest'Assemblea e neanche di quella che dovrebbe essere una Commissione frutto di un documento approvato all'unanimità in quest'Aula.

Come i colleghi avranno capito, mi sto riferendo all'istituzione della Commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito che, ancora una volta, non dispone di un Presidente. Non è dato sapere a questa Assemblea, perché non è arrivata una comunicazione ufficiale, se il Presidente nominato, che fa parte del Gruppo di Forza Italia, abbia effettivamente annunciato e poi comunicato le sue dimissioni e se, quindi, la mancanza di una nuova nomina alla Presidenza sia attribuibile al presidente del Senato Marcello Pera.

Sta di fatto che questa Commissione non può riunirsi perché non è al completo. Mi chiedo allora, e chiedo al Presidente del Senato: se il Gruppo di Forza Italia non ha nelle sue disponibilità una competenza o tempo da dedicare a questo ruolo importante (si tratta di una Commissione d'inchiesta che, lo ripeto, è stata voluta all'unanimità da questa Assemblea), che la Presidenza di questa Commissione sia tolta al Gruppo di Forza Italia.

Penso che nella maggioranza vi siano altre disponibilità; ove non ve ne fossero, signor Presidente, io, che sono stato eletto segretario di quella Commissione, mi candido ad esserne il Presidente: lo comunico formalmente al presidente Pera e a questa Assemblea. Se non c'è in merito un interesse da parte delle forze politiche della maggioranza, nulla vieta che alle forze di opposizione sia data la possibilità di presiedere tale Commissione. Penso che ciò sia del tutto regolare.

Quello che non è accettabile è che la Commissione non possa lavorare per una dilazione che ritengo di origine sicuramente non casuale, dal momento che ormai sono troppi gli elementi che fanno ritenere che sia in atto un boicottaggio nella sua costituzione.

Mi appello, quindi, e spero per l'ultima volta, al Presidente del Senato perché siano completate le nomine di sua competenza, ossia perché sia nominato il Presidente di tale Commissione e questa possa riunirsi al più presto. Se ciò non avverrà, si tratterà della violazione delle norme che regolano l'attività di una delle Camere e questo non è accettabile.

Spero che questo sia il mio ultimo appello e che ad esso segua una risposta che ritengo dovuta.

PRESIDENTE. Per quanto riguarda le prime due questioni che sono state sollevate (il grave fatto accaduto in Campania e i problemi che stanno insorgendo intorno alle elezioni nella Regione Lazio), la Presidenza si farà carico di comunicare al Governo, eventualmente sulla base degli strumenti parlamentari che sono stati o saranno presentati, l'opportunità di un intervento nella sede parlamentare.

Per quanto riguarda la questione sollevata dal senatore Malabarba, posso comunicare che il senatore Salini è stato sostituito nella Commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito dal senatore Sambin; il Presidente del Senato, immagino in tempi molto brevi, provvederà alla nomina del Presidente della Commissione. Resta, comunque, agli atti la disponibilità apprezzabile del senatore Malabarba ad offrire la sua candidatura a presiedere detta Commissione.

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(2544-B) *Modifiche alla Parte II della Costituzione* (Approvato in prima deliberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati)

(1941) *CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA. – Disposizioni concernenti la forma di governo regionale*

(2025) *CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA. – Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione*

(2556) *VIZZINI ed altri. – Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione*

(2651) *CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE. – Modifica all'articolo 126 della Costituzione*

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, già approvato in prima de-

liberazione dal Senato e modificato in prima deliberazione dalla Camera dei deputati, 1941, 2025, 2556 e 2651.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

FORCIERI (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORCIERI (*DS-U*). Signor Presidente, io mi trovo a non consentire con le sue decisioni che discriminano fra senatori a cui lei concede di poter intervenire su argomenti che non sono all'ordine del giorno e senatori a cui non lo concede. Non essendo la prima volta che un fatto del genere accade, mi chiedo se non vi sia da parte sua un atteggiamento discriminatorio nei miei confronti, di cui non mi riuscirebbe di comprendere le ragioni.

Quindi, signor Presidente, approfitto di questa occasione per associarmi alla pressione, alla raccomandazione del senatore Malabarba in merito alla costituzione della Commissione d'inchiesta sull'uranio impoverito, che ormai, in maniera scandalosa, viene trascinata verso la fine della legislatura, impedendole, quindi, di poter lavorare.

Al riguardo, prendo atto delle sue affermazioni e mi auguro che il Presidente del Senato possa rapidamente nominare il Presidente di tale Commissione, consentendo così ad essa di poter lavorare.

PRESIDENTE. Senatore Forcieri, l'ho lasciata intervenire fuori tema per dimostrare, ove ve ne fosse bisogno, che non c'è alcuna intenzione discriminatoria nei suoi confronti.

Riprendiamo dunque l'esame degli articoli del disegno di legge costituzionale n. 2544-B, nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri ha avuto inizio la votazione degli emendamenti presentati all'articolo 40, corrispondente all'articolo 35 del testo approvato dal Senato.

Passiamo pertanto alla votazione dell'emendamento 40.277.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale.*)

PAGANO (*DS-U*). Oggi non è aria!

PRESIDENTE. Colleghi, chi ben comincia è a metà dell'opera; vi prego di prendere posto ciascuno dietro la sua scheda di votazione. Nella terza fila in alto, dietro il senatore Malan, vi è una luce alla quale non vedo corrispondere un senatore: ordino che venga rimossa.

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.277, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

PAGANO (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGANO (*DS-U*). Signor Presidente, vorrei segnalare a lei e ai senatori questori presenti in Aula un fatto che si è verificato ieri e che si è ripetuto oggi. La Presidenza ha impartito l'ordine di ritirare una scheda di votazione ed un senatore ha rimproverato, in maniera poco urbana, l'assistente parlamentare che procedeva in tal senso togliendogli la scheda dalle mani.

Sia chiaro che l'assistente parlamentare ritira la scheda su ordine della Presidenza e nessun senatore, né della maggioranza né dell'opposizione, può permettersi atteggiamenti irrispettosi nei confronti di chi fa il proprio lavoro. (*Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U, Verdi-Un, Misto-Com e Aut.*)

PRESIDENTE. Non ho visto l'episodio che ha descritto la senatrice Pagano e non posso credere che sia accaduto. Voglio essere molto preciso al riguardo: nessun senatore, di qualsiasi schieramento, si permetta di essere scortese nei confronti del personale del Senato che esegue le istruzioni del Presidente. (*Applausi.*)

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.278.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10,10, è ripresa alle ore 10,30).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 40.278.

TURRONI (*Verdi-Un*). Ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 40.278, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.279.

GIRFATTI (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, già ieri abbiamo sollevato la questione. Questi sono emendamenti presentati da noi e spetta a noi decidere se ritirarli, sottoporli a votazione mediante procedimento elettronico o se chiedere la verifica del numero legale. Non sono nella disponibilità della maggioranza che già utilizza, anche al di fuori delle stesse norme regolamentari, tutti gli spazi. Ieri abbiamo visto il Ministro dire alla Presidenza del Senato cosa dovesse fare: questa è la riforma costituzionale! (*Proteste dai banchi della maggioranza*).

PASTORE (*FI*). Il collega non ha più tempo a disposizione, signor Presidente!

PRESIDENTE. Senatore Turrone, non esiste alcuna regola per cui la richiesta sulle modalità di votazione possa essere collegata alla titolarità dell'emendamento medesimo.

Invito pertanto il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.279, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.280.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.280, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Onorevoli colleghi, dal momento che la normativa regolamentare non prevede una discriminante e una priorità tra le diverse modalità di votazione che sono state richieste, poiché vedo che i colleghi, prim'ancora di passare alla votazione dell'emendamento, chiedono legittimamente entrambi la parola, immagino per quanto riguarda le modalità di votazione, d'ora in poi la darò alternativamente ai parlamentari dell'uno e dell'altro schieramento politico. *(Applausi dal Gruppo FI).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.282.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.282, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione.*)

Il Senato non approva. (*v. Allegato B.*)

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Ricordo che l'emendamento 40.281 è improponibile. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.282a.

TURRONI (*Verdi-Un.*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un.*). Signor Presidente, le faccio notare che quando alzo la mano potrei chiedere la parola anche per ritirare un emendamento, per cui la sua...

PRESIDENTE. Abbiamo pensato anche a questo, senatore Turroni. Adesso vorrei conoscere il motivo per il quale chiede la parola.

TURRONI (*Verdi-Un.*). Mi fa piacere che abbia pensato anche a questo, signor Presidente.

Chiedo la verifica del numero legale.

BASSANINI (*DS-U.*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI (*DS-U.*). Signor Presidente, le chiedo di dare disposizioni affinché il risultato delle votazioni elettroniche compaia sul tabellone posto alle sue spalle, perché in occasione della precedente votazione non è comparso.

PRESIDENTE. Sì, dispongo in tal senso; si proceda come di consueto nelle votazioni elettroniche.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di verifica del numero legale, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta non risulta appoggiata.*)

Metto ai voti l'emendamento 40.282a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.7, identico all'emendamento 40.15.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, se il senatore Girfatti avanza una richiesta, poi deve appoggiarla.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.7, presentato dal senatore Villone, identico all'emendamento 40.15, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Senatore Girfatti, il primo presentatore della richiesta è gentilmente pregato di appoggiarla, perché deve risultare a termini di Regolamento.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.22.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, le preciso che sui miei emendamenti avrei diritto di parlare comunque per primo, anche prima del collega Girfatti.

In questo caso, però, chiedo su questo emendamento del senatore Passigli di procedere alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 40.22, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Senatore Turroni, circa i suoi emendamenti, se ne potrebbe parlare nel merito, se non fosse esaurito il tempo a disposizione del suo Gruppo. (*Commenti del senatore Turroni*).

Per quanto riguarda le modalità di votazione, non ci sono opzioni preferenziali: io applico scrupolosamente il Regolamento, come spero si possa notare.

TURRONI (*Verdi-Un*). È stato adattato adesso!

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.283.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.283, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.283a.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*) Il Regolamento è stato adattato adesso, signor Presidente.

Chiedo a dodici colleghi di appoggiare la richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

TURRONI (*Verdi-Un*). Vergognatevi!

PRESIDENTE. Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 10,40, è ripresa alle ore 11).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 40.283a.

FALOMI (*Misto-Cant*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI (*Misto-Cant*). Signor Presidente, aggiungo la firma all'emendamento 40.283a e chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.283a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.284.

GIRFATTI (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIRFATTI (*FI*). Signor Presidente, la prego di guardare anche da questo lato quando passa alla votazione di un emendamento.

Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Senatore Girfatti, mi sembra di essere stato chiaro sulle modalità che seguirò.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.284, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione.*)

Il Senato non approva. (*v. Allegato B.*)

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.285.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale.*)

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.285, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.286.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.286, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.287.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, mi dispiace per questo sistema.

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

IOANNUCCI (*FI*). Presidente, la mia postazione non funziona. Prenda atto che ero presente.

PRESIDENTE. Vi prego di collaborare per risolvere il problema della collega.

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.287, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

È stato risolto il problema della senatrice Ioannucci?

IOANNUCCI (*FI*). Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.288.
(*Il senatore Girfatti chiede di intervenire*).

FALOMI (*Misto-Cant*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI (*Misto-Cant*). Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma all'emendamento in votazione e chiedere la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Sulle modalità di votazione ha prima la parola il senatore Girfatti.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta non risulta appoggiata*).

Metto ai voti l'emendamento 40.288, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.289.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, ieri e nelle altre sedute si diceva che i senatori Segretari dovevano comunque dare l'appoggio. Invito quindi il senatore Segretario, quando arriva la richiesta del senatore Girfatti, ad appoggiarla, altrimenti non c'è unitarietà di comportamento.

Comunque chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Sul punto specifico, i senatori Segretari sono tenuti a far accertare la loro presenza in sede di verifica del numero legale, ma ovviamente si regolano come credono per quanto riguarda invece altre richieste.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.289, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.291.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.291, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.290.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo la verifica del numero legale e mi auguro che dodici colleghi solo appoggino la mia richiesta.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.290, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.8.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.8, presentato dal senatore Villone.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.292.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, chiedo che si proceda alla verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.292, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.293.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 40.293, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 40.294 è decaduto.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, faccio mio l'emendamento 40.294 del senatore Gubert e chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.294.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, dietro al senatore Guzzanti: due senatori e tre luci!

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.294, presentato dal senatore Turrone.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.295. (*Commenti del senatore Turrone*).

PRESIDENTE. Che succede, senatore Turrone?

TURRONE (*Verdi-Un*). Signor Presidente, ancora una volta: guardate le luci!

PRESIDENTE. Invito i senatori Segretari a controllare.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.295, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

TURRONE (*Verdi-Un*). Signor Presidente, tre luci e due senatori!

PAGANO (*DS-U*). Accanto al senatore Greco!

PRESIDENTE. Senatori Segretari? (*Commenti dei senatori Turrone e Pagano*)

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.296.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, il senatore Guzzanti lo conoscono tutti: dietro di lui ci sono tre luci e due senatori. Come dobbiamo dirlo?

PRESIDENTE. A quale banco, senatore Turroni?

TURRONI (*Verdi-Un*). Al banco successivo, dietro. Dietro significa dietro!

PAGANO (*DS-U*). Accanto al senatore Greco!

TURRONI (*Verdi-Un*). Accanto al senatore Greco, che vota sempre per due, signor Presidente!

PRESIDENTE. Senatore Greco, accanto a lei c'è una tessera inserita?

GRECO (*FI*). Non io.

PRESIDENTE. No, non lei, accanto a lei.

TURRONI (*Verdi-Un*). Certo che c'è! Accanto!

PRESIDENTE. Allora prego di ritirare la tessera alla quale non corrisponde alcun senatore.

GRECO (*FI*). Qui c'è Sanzarello. Adesso non c'è, ma prima c'era.

TURRONI (*Verdi-Un*). E toglì la scheda! (*Viene ritirata la tessera*). Grazie, signor Presidente.

Chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

SALERNO (*AN*). Signor Presidente, la mia tessera non funziona.

PRESIDENTE. Prego di controllare se funziona la postazione del senatore Salerno.

Metto ai voti l'emendamento 40.296, presentato dai senatori Sodano Tommaso e Malabarba.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.299.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.299, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.297, identico all'emendamento 40.298.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, sono a chiedere, ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, che su questo emendamento si proceda attraverso la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.297, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 40.298, presentato dal senatore Falomi.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.16, identico all'emendamento 40.9.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.16, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 40.9, presentato dal senatore Villone.

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione*).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.300.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, sono ancora a rammarricarmi per questa sua decisione, che non è certamente salomonica, e chiedo che si proceda, ai sensi degli articoli 107 e 108, alla verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata*).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(*Segue la verifica del numero legale*). (*Proteste della senatrice Pagano*).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.300, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.301.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.301 presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.302.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Ringrazio il senatore Girfatti perché con questo metodo mi risparmia un po' di fatica e consente di risparmiare uno o due secondi. Grazie davvero, signor Presidente.

Chiedo che si proceda attraverso la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, nell'ultima fila ci sono due senatori e tre luci accese! (*Proteste della senatrice Pagano*).

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.302, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.303.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.303, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.304.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, chiedo che prima della votazione dell'emendamento si proceda alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.304, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.305, sostanzialmente identico agli emendamenti 40.3, 40.306 e 40.307.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.305, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 40.3, presentato dai senatori Bassanini e Villone, 40.306, presentato

dal senatore Turrone e da altri senatori, e 40.307, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.308.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 40.308, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.309.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, chiedo a dodici colleghi di sostenere la richiesta di verifica del numero legale prima della votazione dell'emendamento.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.309, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.310.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.310, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.23.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, chiedo a dodici colleghi di sostenere la richiesta di verifica del numero legale prima della votazione dell'emendamento.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.23, presentato dal senatore Vitali.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.10, identico all'emendamento 40.311.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.10, presentato dal senatore Villone, di identico tenore all'emendamento 40.311, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.312.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.312, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.313.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.313, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.315.

GIRFATTI (*FI*). Presidente, mi ha saltato due volte. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Mi dispiace. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 40.315, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 40.314.

Verifica del numero legale

TURRONI (*Verdi-Un*). Ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, sono a chiedere al prescritto numero di colleghi di appoggiare la mia richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI (*Verdi-Un*). Perché vota sempre per tre, senatore Maffioli?

PRESIDENTE. Senatore Turroni, se ha qualcosa da segnalare, come le altre volte lo faccia presente alla Presidenza in modo che si proceda alla verifica.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 40.314, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 40.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 40.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 41, corrispondente all'articolo 36 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

KOFLER (*Aut.*). Signor Presidente, abbiamo presentato un emendamento soppressivo perché riteniamo che la formulazione introdotta alla Camera poco si addice a una riforma in senso federale. Il potere sostitutivo viene esteso e rafforzato. Dal punto di vista soggettivo, il Governo viene sostituito con lo Stato in senso generale. Dal punto di visto oggettivo, oltre all'attività amministrativa, il potere sostitutivo riguarderà anche l'attività legislativa. E questo ci vede fortemente e nettamente contrari.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito il rappresentante del Governo a pronunciarsi sugli emendamenti in esame.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 41.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.1a, identico agli emendamenti 41.3,41.5, 41.7, 41.8 e 41.200.

TURRONI (*Verdi-Un.*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un.*). Signor Presidente, l'unità del centro-sinistra è evidentissima.

Chiedo che si proceda, ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, su questi identici emendamenti alla verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(*La richiesta risulta appoggiata.*)

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.1a, presentato dal senatore Kofler e da altri senatori, identico agli emendamenti 41.3, presentato dal senatore Villone, 41.5, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori, 41.7, presentato dai senatori Tonini e Morando, 41.8, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, e 41.200, presentato dai senatori Marini e Biscardini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.4, identico all'emendamento 41.201.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.4, presentato dal senatore Villone, identico all'emendamento 41.201, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (v. Allegato B).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.6.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, visto che prima mi ha invitato a rivolgermi a lei, le faccio presente che accanto ai senatori Eufemi e Maffioli ci sono due schede che molto spesso vengono utilizzate impropriamente. Le chiederei pertanto di farle ritirare, visto che da tempo lì non è seduto nessuno. Le schede sono celate da «apparecchiature» varie.

PRESIDENTE. I senatori segretari verificheranno se ci sono irregolarità.

TURRONI (*Verdi-Un*). Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 41.6, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.2.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 41.2, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.202.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, su questo emendamento, ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 41.202, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.203.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.203, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.204.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, mi auguro che questa volta effettivamente io possa avere maggiore fortuna delle volte precedenti e quindi, ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento, chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Senatore Eufemi, segnalano due luci accese accanto a lei.

PAGANO (*DS-U*). Bongiorno, non votare per quello vicino a te, togli quel telefono di là!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la verifica del numero legale.
Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.204, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.205.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indico pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 41.205, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. (*v. Allegato B*).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.206.

TURRONE (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONE (*Verdi-Un*). Signor Presidente, contiamo sempre diciotto luci accese e sedici colleghi là nell'ultima fila in alto.

Chiedo la verifica del numero legale, ai sensi degli articoli 107 e 108 del Regolamento.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11,35, è ripresa alle ore 11,55).

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.
Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 41.206.

Verifica del numero legale

PETRINI (*Mar-DL-U*). Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.206, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.207.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

FORCIERI (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORCIERI (*DS-U*). Signor Presidente, visto che non è stata sostenuta la richiesta di votazione elettronica, mi permetto di chiedere sull'emendamento 41.207 la verifica del numero legale. (*Proteste del senatore Girfatti*).

PRESIDENTE. Senatore Girfatti, l'aver dato la parola alternativamente non vuol dire che se una richiesta non è appoggiata non possa essere formulata l'altra.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.207, presentato dal senatore Turrone e da altri senatori.

Non è approvato.

Mi sto ponendo il quesito circa l'alternanza delle richieste, a questo punto. Credo sia corretto darla al senatore Girfatti. L'alternanza è fra schieramenti, come ci spiegano da diversi anni.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 41.1, identico all'emendamento 41.208.

GIRFATTI (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIRFATTI (*FI*). Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. Voglio provarci nuovamente, Presidente. (*Diffuso brusio in Aula*).

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Girfatti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata). (Diffuso brusio in Aula).

FORCIERI (*DS-U*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FORCIERI (*DS-U*). Signor Presidente, visto che la richiesta non è stata sostenuta (*Commenti dai banchi della maggioranza*), non capisco il motivo di tutta questa agitazione dei colleghi.

PRESIDENTE. Senatore Forcieri, dica quello che deve dire.

FORCIERI (*DS-U*). Signor Presidente, c'è un'Aula veramente tumultuosa.

Comunque, visto che non è stata sostenuta la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, chiedo la verifica del numero legale. (*Proteste dai banchi della maggioranza*).

PAGANO (*DS-U*). È una norma del Regolamento!

PRESIDENTE. Come ho già detto, la richiesta è perfettamente ammissibile perché sono due modalità alternative di voto. Il problema che ci eravamo posti è quale dovesse essere sottoposta per prima al giudizio del Senato, ma non c'è alcun dubbio sul fatto che se una non è accolta, si debba procedere sull'altra.

PAGANO (*DS-U*). Sui Regolamenti Salvi è eccezionale, è la Cassazione!

PASTORE (*FI*). Andiamo in Giunta a vedere come si applica il Regolamento.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

**Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale
nn. 2544-B, 1941, 2025, 2556 e 2651**

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 41.1, presentato dai senatori Bassanini e Villone, identico all'emendamento 41.208, presentato da senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Questa prima parte dei lavori, relativi al disegno di legge costituzionale, è per il momento conclusa.

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

Discussione del disegno di legge:

(3307) Conversione in legge del decreto-legge 17 febbraio 2005, n. 14, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania (Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3307.

Il relatore, senatore Specchia, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

SPECCHIA, *relatore*. Signor Presidente, rappresentanti del Governo, colleghi, come è stato giustamente ricordato, stiamo esaminando il decreto-legge 17 febbraio 2005, n. 14, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella Regione Campania.

Il titolo, per la verità, dà l'impressione... (*Brusio in Aula. Richiami del Presidente*)...

PRESIDENTE. Colleghi, facciamo parlare il relatore senatore Specchia, per favore.

SPECCHIA, *relatore*. ... che il contenuto del provvedimento riguardi complessivamente il gravissimo problema dell'emergenza rifiuti in Campania. Così non è, perché il testo del decreto si compone di quattro articoli che riguardano alcuni aspetti particolari, anche se in parte relativi a questioni di notevole importanza, risolvendo le quali si può, sia pur progressivamente, cercare di uscire dall'emergenza rifiuti. (*Brusio in Aula. Richiami del Presidente*).

Di che cosa si tratta?

PRESIDENTE. Colleghi, vi ho pregato più di una volta di consentire la relazione al senatore Specchia. Ho scampanellato, vi ho pregato!

SPECCHIA, *relatore*. Gradirei non dico un minimo di attenzione, ma almeno di silenzio, quanto meno da parte dei colleghi della maggioranza; evidentemente, alcuni di essi non conoscono questi problemi o sono problemi che non li preoccupano e ciò è molto grave.

L'articolo 1 riguarda il recupero delle somme che i Comuni e i consorzi avrebbero dovuto pagare alla gestione commissariale e, in particolare, alla FIBE per lo smaltimento dei rifiuti negli appositi impianti. Si tratta di cifre notevoli che negli anni non sono state pagate. Il problema non è di oggi, ma riguarda gli anni scorsi; quindi, tanto per essere chiari, non concerne solo l'attuale gestione commissariale, ma anche quelle pregresse.

L'articolo 2 si occupa della messa a norma degli impianti di CDR. Perché? Perché la FIBE, che ha realizzato e gestisce sette impianti di CDR, lo ha fatto in maniera davvero superficiale, tant'è che da più parti è stato notificato che il CDR prodotto da quegli impianti non ha i requisiti previsti dalle norme, per cui la magistratura ha disposto la chiusura degli impianti stessi. Alcuni parlano addirittura – ma questo riguarda soprattutto gli anni scorsi – di rifiuti che entrano o entravano in quegli impianti e ne uscivano quasi tal quali. Viene pertanto assunto un impegno di spesa di 20 milioni di euro per la messa a norma degli impianti.

Il commissario Catenacci, audito dalla nostra Commissione, ha assicurato – poiché al riguardo vi erano dubbi – che ... (*Brusio in Aula. Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE. Colleghi, c'è troppo brusio in Aula. Il senatore Specchia è costretto ad urlare.

SPECCHIA, *relatore*. I 20 milioni di euro dovrebbero essere sufficienti per mettere a norma gli impianti. Il commissario vigilerà e tutto – è stato assicurato – dovrebbe avvenire tra non molto tempo, anche perché questo è un problema di notevole importanza, dalla cui soluzione dipende, come ho detto poco fa, l'avvio della soluzione dell'emergenza rifiuti in Campania.

L'articolo successivo è volto a garantire maggiore collaborazione tra la struttura commissariale, i commissari, i collaboratori e i singoli prefetti

della Campania. Per la verità, per essere sincero fino in fondo, non ho capito molto bene la logica e la filosofia del comma 1 dell'articolo 3, e ho avuto modo di sottolinearlo già in Commissione.

Credo, infatti, che i signori prefetti della Campania – come pure di altre città d'Italia – per legge abbiamo il dovere di collaborare con i rappresentanti del Governo, proprio perché essi stessi rappresentano il Governo. Evidentemente, signor Presidente, saranno accaduti fatti talmente particolari nella particolare Regione Campania da indurre il Governo a prevedere in una legge l'obbligo di una collaborazione vera tra prefetti e struttura commissariale.

Vi è la possibilità, prevista al comma 2 dell'articolo 3, di nominare dei subcommissari; questi subcommissari, nel numero di tre, sono stati già nominati e mi risulta si tratti di persone di grande competenza. Chiaramente, il lavoro che si deve ancora portare avanti in Campania richiede che il Commissario venga affiancato da subcommissari.

Infine, l'articolo 4 riguarda il recupero, da parte della gestione commissariale – relativamente al settore delle bonifiche, ai problemi delle acque, alle depurazioni, e così via – delle somme che la stessa gestione commissariale ha versato all'altra, cioè quella per i rifiuti. Quindi, possiamo dire che si tratta sostanzialmente di una sorta di partita di giro; non vi sono nuove spese.

Questo, in sintesi, il contenuto del provvedimento. Aggiungo che, all'articolo 1, con riferimento all'accertamento dei debiti dei Comuni quanto alla tariffa di smaltimento dei rifiuti nei confronti del commissario e della società FIBE, si prevede – se a ciò non si provveda da parte degli stessi Comuni – un successivo intervento sostitutivo del Commissario.

Vi è poi un'anticipazione di risorse finanziarie, quelle cioè individuate come debiti-crediti da parte della Cassa depositi e prestiti, al Commissario per l'emergenza; inoltre, si prevede un piano di rientro di queste somme nei confronti della Cassa depositi e prestiti, piano che viene posto in essere da parte dei Comuni interessati.

Tale è il merito del provvedimento. Il relatore, tuttavia, non può non cogliere l'occasione per far presente all'Aula – che vedo un po' distratta – che il problema dell'emergenza rifiuti, che riguarda – ahimè – tutto il Meridione (la Puglia, la Calabria, la Sicilia) e che nel tempo ha riguardato Milano, Roma e altre realtà del territorio nazionale, si trascina dal 1994 (che emergenza è, signor Presidente? Sembra un paradosso), quando per la prima volta venne dichiarata l'emergenza rifiuti in Campania.

Sono passati quasi undici anni e, purtroppo, devo dire che siamo tuttora in situazione d'emergenza. Ciò significa che il Parlamento, e dunque anche il Senato (lo ha fatto egregiamente la stessa Commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti), si deve interrogare sulla validità o meno dello strumento del commissariamento. Ritengo che il commissariamento legato all'emergenza e a situazioni davvero particolari debba durare al massimo un anno, dopo di che bisognerebbe rientrare nella normalità.

Per quanto riguarda la Campania, come pure altre Regioni, commissariamenti di così lunga durata, a prescindere dal ruolo dei Presidenti

commissari, hanno sostanzialmente delegittimato le Regioni, i Comuni e le Province, quasi incentivando gli enti territoriali a non diventare attori protagonisti nel settore dei rifiuti, bensì, addirittura, controparte nei confronti del Governo.

Infatti, nelle varie manifestazioni a capeggiare la protesta erano i Sindaci, che avrebbero dovuto invece provvedere a dare idonee soluzioni al problema dello smaltimento dei rifiuti. Non a caso, in Commissione ambiente è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno, proposto dai colleghi del Gruppo DS, primo firmatario il senatore Giovanelli, che invita il Governo a porre fine alla gestione commissariale.

Voglio ricordare che l'anno scorso, due anni fa, ma anche nella precedente legislatura, sono stati approvati analoghi ordini del giorno, presentati da chi vi parla sullo stesso argomento. (*Applausi dal Gruppo FI per sollecitare la conclusione dell'intervento*). Si tratta, quindi, di una questione *bipartisan* e dobbiamo cogliere l'occasione per invitare il Governo a porre fine al commissariamento dell'emergenza rifiuti nelle Regioni meridionali e ad utilizzare il tempo residuo dell'anno in corso per far uscire tutte le Regioni meridionali, a partire dalla Campania, da una situazione a dir poco vergognosa.

Ringrazio, infine, gli intelligentissimi, preparatissimi e ignorantissimi colleghi di Forza Italia che mi hanno applaudito. (*Applausi dal Gruppo AN e del senatore Moncada*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale, che, come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo, avrà luogo nella seduta antimeridiana di lunedì prossimo.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge:

(3269) *Ratifica ed esecuzione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Roma il 29 ottobre 2004 (Approvato dalla Camera dei deputati)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3269, già approvato dalla Camera dei deputati.

La relazione è stata già stampata e distribuita. Chiedo al relatore se intende integrarla.

PROVERA, *relatore*. Signor Presidente, ad integrazione della relazione scritta, che sintetizza i contenuti del Trattato in esame, vorrei riferire brevemente sui lavori della Commissione.

Il testo di cui ci occupiamo ha un rilievo e un impatto sul nostro ordinamento assolutamente straordinari, che impongono una riflessione attenta. Il presidente Pera, nell'assegnare alla 3^a Commissione il disegno

di legge, ha richiamato giustamente la necessità di tale riflessione. E noi parlamentari abbiamo il dovere di far maturare la consapevolezza dei cittadini sulla portata, il valore e i limiti di questo documento.

Proprio per realizzare questo obiettivo alcuni di noi, in particolare il mio Gruppo, la Lega Nord, ha proposto che la procedura di ratifica del Trattato fosse integrata con una consultazione referendaria. Si è deciso altrimenti e ciò impone al Parlamento un'attenzione, se possibile, ancor più acuta e profonda, come è stato rilevato anche nel corso del dibattito da colleghi dell'opposizione.

La Commissione esteri ha dedicato all'esame del testo otto sedute. Quasi tutte le altre Commissioni hanno formulato pareri che contengono spesso osservazioni e rilievi articolati e importanti. Richiamo alla vostra attenzione in particolare i pareri delle Commissioni 1^a, 5^a, 2^a e 14^a.

La 1^a Commissione è stata inoltre chiamata dal presidente Pera ad approfondire gli effetti del Trattato sul sistema delle fonti dell'ordinamento italiano, specialmente sulla normativa di rango costituzionale. Su questo tema la Commissione affari costituzionali svolgerà un'indagine conoscitiva che consentirà un ulteriore approfondimento delle complesse problematiche giuridiche che il Trattato costituzionale pone e del conseguente impatto sull'ordinamento interno.

Esistono pareri discordanti sul fatto che la scelta di incorporare la Carta dei diritti, proclamata a Nizza, nel Trattato costituzionale che stiamo esaminando, possa rendere possibile la disapplicazione da parte dei giudici di importanti norme della Costituzione repubblicana.

Gli stessi lavori della Commissione affari esteri, d'altra parte, hanno posto in luce alcune questioni relative alle garanzie ed ai diritti previsti dalla nostra Costituzione ed il loro rapporto con il nuovo elenco di libertà e diritti, a volte tutelati in modo diverso, nel Trattato costituzionale.

Queste considerazioni, con riferimento specifico alle politiche sociali, hanno condotto ad esempio il senatore Salvi a prospettare l'opportunità di affiancare alla ratifica del Trattato iniziative legislative parallele per scongiurare i rischi di regressione delle tutele giuridiche già predisposte dall'ordinamento interno.

In proposito, molti interventi hanno insistito sulle preoccupazioni per il rischio di una regressione delle garanzie nell'ambito del processo penale, del principio del contraddittorio nell'ambito del processo accusatorio e dei poteri coercitivi degli organi giudiziari. (*Brusio in Aula*).

Signor Presidente, non riesco a concentrarmi.

PRESIDENTE. Me ne sono accorto. Prego i colleghi, evidentemente impegnati in altri ordini di discussione, di consentire al senatore Provera di proseguire il proprio intervento.

PROVERA, *relatore*. Si tratta della Costituzione europea, colleghi!

Ugualmente dibattuto è poi il problema della posizione di terzietà e indipendenza della magistratura anche nella nuova dimensione sovranazionale. In questo senso, il contributo reso dalla Commissione giustizia è ap-

parso puntuale e approfondito. Peraltro sul tema della tutela delle libertà costituzionali, in rapporto alle nuove disposizioni contenute nel Trattato costituzionale europeo, si è soffermato diffusamente anche il senatore Amato, intervenuto in Commissione nella seduta del 22 febbraio.

Un ulteriore tema trattato dal presidente Scalfaro e dal senatore Martone nel corso dei lavori della Commissione esteri riguarda la mancanza di un esplicito riferimento al diritto alla pace del popolo europeo o, comunque, alla predisposizione nel corpo del Trattato costituzionale europeo di una norma simile all'articolo 11 della Costituzione italiana.

Vorrei sottolineare, inoltre, il parere della Commissione bilancio per quanto attiene alla incidenza del Trattato sulla politica di bilancio e di programmazione economica. Nel parere, infatti, si sottolinea l'esigenza di avviare una riflessione, alla luce del consolidamento e dell'eventuale ampliamento dell'Unione economica e monetaria, sull'opportunità di aggiornare gli obiettivi affidati alla Banca centrale europea, affiancando al perseguimento della stabilità monetaria e del controllo dell'inflazione i più generali obiettivi di salvaguardia della stabilità economica e di sostegno alla crescita, allo sviluppo e all'incremento dell'occupazione.

Rilievi analoghi emergono dal parere della Commissione per le politiche dell'Unione Europea e in quello della Commissione per le questioni regionali, che invitano il Parlamento italiano ad essere più attento e ad intervenire con tutti gli strumenti a disposizione nella fase di formazione delle scelte dell'Unione Europea.

Il Trattato che esaminiamo mette a disposizione una serie di strumenti per garantire che alcune scelte dell'Unione non vengano compiute senza un coinvolgimento dei Parlamenti nazionali. Di questi strumenti dovremo imparare a fare uso.

Molte delle evoluzioni che il Trattato preconizza – penso ad esempio all'istituzione della Procura europea – dovranno essere valutate con la giusta attenzione. La Commissione giustizia, a questo proposito, richiama la necessità che vengano puntualmente verificati limiti e condizioni da rispettare per evitare applicazioni contrastanti con principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano.

Queste, colleghi, sono alcune delle riflessioni, di ordine anche metodologico, emerse nel corso dell'esame del Trattato nella Commissione esteri e nelle altre Commissioni di merito. Spetta ora all'Assemblea valutare tutto ciò, ed eventualmente altro ancora, con serietà e responsabilità alla luce della straordinaria importanza che questo nuovo Trattato costituzionale europeo riveste per il nostro Paese.

Ritengo, a questo punto, conclusa la mia illustrazione ed interverrò nel merito politico nel dibattito che seguirà. (*Applausi dai Gruppi LP e FI. Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale, che, come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo, avrà luogo in altra seduta.

Rinvio pertanto il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori

MALAN (*FI*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN (*FI*). Signor Presidente, propongo – mi risulta che ci sia l'assenso da parte di tutti i Gruppi – di proseguire l'esame dei disegni di legge di riforma costituzionale la prossima settimana e di concludere qui la seduta antimeridiana.

TURRONI (*Verdi-Un*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI (*Verdi-Un*). Signor Presidente, considero la proposta avanzata dal senatore Malan assolutamente minimale: questa riforma costituzionale dovrebbe essere rinviata *sine die*, perché è un danno per il Paese e la sua democrazia.

PRESIDENTE. Non facendosi obiezioni da parte di alcun Gruppo, la proposta del senatore Malan si intende accolta.

Pertanto, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge n. 2544-B e connessi ad altra seduta.

Interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16, con l'ordine del giorno già stampato e distribuito.

La seduta è tolta (*ore 12,25*).

Allegato ADISEGNI DI LEGGE COSTITUZIONALE DISCUSSI AI SENSI
DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

(*) Modifiche alla Parte II della Costituzione (2544-B)
Disposizioni concernenti la forma di governo regionale (1941)
Modifiche ed integrazioni degli articoli 122 e 126 della Costituzione (2025)
Modifica degli articoli 121 e 126 della Costituzione (2556)
Modifica all'articolo 126 della Costituzione (2651)

(*) Testo preso in esame dall'Assemblea.

ARTICOLO 40 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B NEL TESTO
APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 40.

Approvato*(Modifica dell'articolo 118 della Costituzione)*

1. L'articolo 118 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 118. – Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

La legge, approvata ai sensi dell'articolo 70, terzo comma, istituisce la Conferenza Stato-Regioni per realizzare la leale collaborazione e per promuovere accordi ed intese. Per le medesime finalità, può istituire altre Conferenze tra lo Stato e gli enti di cui all'articolo 114.

Ai Comuni, alle Province e alle Città metropolitane è garantita l'autonomia nell'esercizio delle funzioni amministrative, nell'ambito delle leggi statali o regionali.

La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere *b)* e *h)* del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di coordinamento con riferimento

alla tutela dei beni culturali ed alla ricerca scientifica e tecnologica. Disciplina altresì forme di coordinamento con riferimento alle grandi reti strategiche di trasporto e di navigazione di interesse nazionale.

Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato riconoscono e favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, anche attraverso misure fiscali. Essi riconoscono e favoriscono altresì l'autonoma iniziativa degli enti di autonomia funzionale per le medesime attività e sulla base del medesimo principio. L'ordinamento generale degli enti di autonomia funzionale è definito con legge approvata ai sensi dell'articolo 70, primo comma.

La legge, approvata ai sensi dell'articolo 70, terzo comma, favorisce l'esercizio in forma associata delle funzioni dei piccoli comuni e di quelli situati nelle zone montane, attribuendo a tali forme associative la medesima autonomia riconosciuta ai Comuni».

EMENDAMENTO 40.277 E SEGUENTI

40.277

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», nel quarto comma, sostituire la parola: «amministrative», con le seguenti: «di governo del territorio».

40.278

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», nel quarto comma, sopprimere le parole: «nell'ambito delle leggi statali o regionali».

40.279

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», nel quarto comma, sopprimere le parole: «leggi statali o».

40.280

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», nel quarto comma, sopprimere le parole: «o regionali».

40.282

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al quarto comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «alle quali partecipano tre delegati per ogni Regione, eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze».

40.281

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Improponibile

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al quarto comma, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Nelle materie di sua competenza la regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinate da legge dello Stato».

40.282a

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al quarto comma, aggiungere, il seguente:

«I comuni, le province, le città metropolitane, le regioni e lo Stato riconoscono e favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, nonché degli enti di autonomia funzionale per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà».

40.7

VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», sopprimere il quinto comma.

40.15TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Id. em. 40.7**

Al comma 1, capoverso «Art. 118», sopprimere il quinto comma.

40.22

PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», nel quinto comma, sostituire le parole: «alla tutela dei beni culturali» con le seguenti: «alla tutela e promozione dei beni e attività culturali».

40.283TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al quinto comma, sostituire le parole: «dei beni culturali» con le seguenti: «e alla promozione dei beni culturali, ferma restando l'inalienabilità dei beni stessi.».

40.283aTURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al quinto comma, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, ferma restando l'inalienabilità dei beni stessi.».

40.284

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al quinto comma, sopprimere l'ultimo periodo».

40.285

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», quinto comma, sostituire l'ultimo periodo con il seguente: «Disciplina altresì forme di intesa e coordinamento con riferimento alle grandi reti di trasporto e navigazione, ed all'ordinamento delle professioni, sulla base dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà».

40.286

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» quinto comma, all'ultimo periodo, dopo le parole: «altresì forme di» aggiungere le seguenti parole: «intesa e».

40.287

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» al quinto comma, ultimo periodo sopprimere la parola: «grandi».

40.288

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 1, capoverso, «Art. 118» quinto comma, dopo le parole:
«di interesse nazionale» inserire le seguenti: «o internazionale».*

40.289

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 1, capoverso, «Art. 118» quinto comma, dopo le parole:
«di interesse nazionale» inserire le seguenti: «e internazionale, così
come definite dal Piano generale dei trasporti e della logistica».*

40.291

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 1, capoverso, «Art. 118» quinto comma, aggiungere, in
fine, le seguenti parole: «ed all'ordinamento delle professioni, sulla
base dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà».*

40.290

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

*Al comma 1, capoverso, «Art. 118» nel quinto comma, aggiungere le
seguenti parole: «In particolare, la regione delega alle Province tutte le
funzioni in materia di formazione artigiana e professionale».*

40.8

VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», sopprimere il sesto comma.

40.292

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» sostituire il sesto comma con il seguente: «Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni, sulla base del principio di sussidiarietà, riconoscono e promuovono la libera iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e ne favoriscono l'apporto originale al conseguimento di finalità di carattere economico, sociale, civile e culturale, nel pieno rispetto della loro autonomia».

40.293

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» sesto comma, sostituire il primo periodo con il seguente: «I singoli cittadini, anche in forma associata, possono svolgere attività di interesse generale, che sono riconosciute ed incentivate da Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, anche attraverso misure fiscali».

40.294

GUBERT

Respinto (*)

Al comma 1, capoverso «Art. 118» al comma 6, dopo la parola: «Comuni» inserire le seguenti: «Comunità montane,».

(*) Assente il proponente, è fatto proprio dal senatore Turroni.

40.295

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» al sesto comma, sostituire le parole da: «, per lo svolgimento di attività di interesse generale», fino a: «e sulla base del medesimo principio», con le seguenti: «e degli enti di autonomia funzionale, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà».

40.296

SODANO TOMMASO, MALABARBA

Respinto

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» sesto comma, sopprimere le parole: «, sulla base del principio di sussidiarietà».

40.299

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» al sesto comma, sopprimere le parole da: «, anche attraverso misure fiscali», fino alla fine del comma.

40.297

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» al sesto comma, sopprimere le parole: «anche attraverso misure fiscali».

40.298

FALOMI

Id. em. 40.297

Al comma 1, sopprimere le parole: «anche attraverso misure fiscali».

40.16

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», nel sesto comma, sopprimere il secondo e terzo periodo.

40.9

VILLONE

Id. em. 40.16

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al sesto comma, sopprimere il secondo e il terzo periodo.

40.300TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» sesto comma, sopprimere il secondo periodo.

40.301TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» al sesto comma, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Essi promuovono altresì l'autonoma iniziativa degli enti di autonomia funzionale».

40.302TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN**Respinto**

Al comma 1, capoverso, «Art. 118» al sesto comma, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Al funzionamento degli enti locali, fermo restando quanto disposto dall'articolo 119, concorrono, in quanto necessario, le Regioni e lo Stato con propri trasferimenti ordinari, ispirati a principi di generalità, uniformità e solidarietà».

40.303

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al sesto comma, secondo periodo, sostituire le parole: «riconoscono e favoriscono» con la seguente: «promuovono».

40.304

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al sesto comma, secondo periodo, sopprimere le parole: «per le medesime attività e sulla base del medesimo principio».

40.305

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al sesto comma, ultimo periodo, sostituire le parole: «approvata ai sensi dell'articolo 70, primo comma» con le seguenti: «bicamerale paritaria».

40.3

BASSANINI, VILLONE

Sost. id. em. 40.305

Al comma 1, capoverso «Art. 118» nel sesto comma, in fine, sostituire le parole: «primo comma» con le seguenti: «terzo comma».

40.306

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Sost. id. em. 40.305

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al sesto comma, ultimo periodo, sostituire la parola: «primo» con la seguente: «terzo».

40.307

GUBERT

Sost. id. em. 40.305

Al comma 1, capoverso «Art. 118», comma 6, sostituire, in fine, la parola: «primo» con la seguente: «terzo»

40.308

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», dopo il sesto comma, aggiungere il seguente:

«Lo Stato vigila sull'esecuzione delle leggi statali. A tale fine il Governo può adottare direttive o atti di indirizzo nei confronti delle amministrazioni regionali e locali».

40.309

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», sostituire il settimo comma con il seguente:

«La legge, approvata ai sensi dell'articolo 70, terzo comma, promuove l'esercizio in forma associata delle funzioni dei piccoli comuni e di quelli situati nelle zone montane».

40.310

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», settimo comma, sostituire la parola: «favorisce» con la seguente: «promuove».

40.23

VITALI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al settimo comma, dopo le parole: «funzioni dei piccoli comuni» inserire le seguenti: «attraverso le Unioni di comuni» e dopo le parole: «situati nelle zone montane» inserire le seguenti: «attraverso le Comunità montane».

40.10

VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al settimo comma, sopprimere le parole da: «attribuendo a tali» fino alla fine del comma.

40.311

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 40.10

Al comma 1, capoverso «Art. 118», all'ultimo comma, sopprimere le parole: «, attribuendo a tali forme associative la medesima autonomia riconosciuta ai Comuni».

40.312

GUBERT

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», al comma 7, sopprimere le parole: «e di quelli situati nelle zone montane» e aggiungere alla fine del comma il seguente periodo: «Nelle aree montane l'esercizio in forma associata delle funzioni comunali si avvale delle comunità montane».

40.313

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«Al finanziamento degli enti locali, fermo restando quanto disposto dall'articolo 119, concorrono, in quanto necessario, le Regioni e lo Stato con propri trasferimenti ordinari, ispirati a principi di generalità, uniformità e solidarietà».

40.315

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«L'organo di consultazione, di concertazione e di raccordo fra i soggetti costitutivi della Repubblica è la Conferenza per i rapporti tra i comuni, le province, le città metropolitane, le regioni e lo Stato. La legge disciplina le funzioni e la composizione della Conferenza, in modo da assicurare una rappresentanza paritaria tra le sue componenti».

40.314

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 118», aggiungere, in fine, il seguente comma:

«La Conferenza per i rapporti tra i governi dei comuni, delle Comunità montane, delle Province, delle città metropolitane, delle regioni e dello Stato costituisce la sede istituzionale di confronto per la realizzazione della leale collaborazione tra i diversi livelli di governo della Repubblica e per la promozione di accordi ed intese tra i medesimi. Svolge le altre funzioni previste dalla legge».

ARTICOLO 41 DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2544-B NEL TESTO
APPROVATO IN PRIMA DELIBERAZIONE
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 41.

(Modifiche all'articolo 120 della Costituzione)

1. All'articolo 120, secondo comma, della Costituzione, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) le parole: «Il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni» sono sostituite dalle seguenti: «Lo Stato può sostituirsi alle Regioni, alle Città metropolitane, alle Province e ai Comuni nell'esercizio delle funzioni loro attribuite dagli articoli 117 e 118»;

b) dopo le parole: «dei governi locali» sono inserite le seguenti: «e nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà»;

c) è soppresso il secondo periodo.

EMENDAMENTI

41.1a

KOFLER, THALER AUSSERHOFER, PETERLINI, ROLLANDIN, MICHELINI, BETTA

Respinto

Sopprimere l'articolo.

41.3

VILLONE

Id. em. 41.1a

Sopprimere l'articolo.

41.5

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 41.1a

Sopprimere l'articolo.

41.7

TONINI, MORANDO

Id. em. 41.1a*Sopprimere l'articolo.*

41.8

VITALI, GUERZONI, MARINO

Id. em. 41.1a*Sopprimere l'articolo.*

41.200

MARINI, BISCARDINI

Id. em. 41.1a*Sopprimere l'articolo.*

41.4

VILLONE

Respinto*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 41. – 1. L'articolo 120 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 120. – Lo Stato può, su questioni determinate, adottare i provvedimenti legislativi, regolamentari ed organizzativi dichiarati di interesse nazionale in quanto necessari per l'unità giuridica o economica del paese"».

41.201

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 41.4*Sostituire l'articolo con il seguente:*

«Art. 41. – 1. L'articolo 120 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 120. – Su determinate questioni, lo Stato può adottare i provvedimenti legislativi, regolamentari ed organizzativi dichiarati di interesse

nazionale in quanto necessari per l'unità giuridica o economica del paese"».

41.6

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sopprimere le lettere a) e b).

41.2

BATTISTI, PETRINI, MANCINO, MANZIONE

Respinto

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «Lo Stato può sostituirsi», inserire le seguenti: «con legge od atto avente forza di legge, nel caso di atto normativo, ovvero con deliberazione del Consiglio dei Ministri, nel caso di atto normativo o amministrativo».

41.202

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «Lo Stato può sostituirsi», inserire le seguenti: «rispettivamente con legge od atto avente forza di legge, ovvero con deliberazione del Consiglio dei Ministri, nel caso di atto normativo o amministrativo».

41.203

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «Lo Stato può sostituirsi», sopprimere le parole: «alle Regioni».

41.204

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a), in fine, sopprimere le parole: «alle Città metropolitane».

41.205

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a), in fine, sopprimere le parole: «alle Privincie».

41.206

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a), in fine, sopprimere le parole: «e ai Comuni».

41.207

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE,
RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «loro attribuite dagli articoli 117 e 118», con le seguenti: «di natura normativa e amministrativa loro attribuite».

41.1

BASSANINI, VILLONE

Respinto

Al comma 1, alla lettera a), sostituire le parole: «dagli articoli 117 e 118» con le parole: «dall'articolo 118».

41.208

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 41.1

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: «dagli articoli 117 e 118», con le seguenti: «dall'articolo 118».

41.211

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con legge od atto avente forza di legge, nel caso di atto normativo, ovvero con deliberazione del Consiglio dei Ministri, nel caso di atto amministrativo».

41.9

FORCIERI, VITALI, GUERZONI

Al comma 1, lettera a), aggiungere, infine, il seguente periodo: «In caso di esercizio di funzione legislativa, la legge statale reca le disposizioni sostitutive è approvata ai sensi dell'articolo 70, secondo comma».

41.209

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera a), aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nel caso in cui lo Stato svolge l'esercizio di funzione legislativa, la legge statale recante le disposizioni sostitutive è approvata ai sensi dell'articolo 70, secondo comma».

41.212

BATTISTI, PETRINI

Al comma 1, sopprimere le lettere b) e c).

41.213

SODANO Tommaso, MALABARBA

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

41.214

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: «dei principi di», aggiungere le seguenti: «solidarietà civica fra tutte le Regioni e di».

41.215

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: «dei principi di», aggiungere le seguenti: «perequazione fiscale.».

41.217

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), in fine, sopprimere le parole: «di leale collaborazione e».

41.216

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: «di leale collaborazione e di sussidiarietà», con le seguenti: «di unità giuridica ed economica dell'Italia, di perequazione fiscale, di collaborazione, sussidiarietà e solidarietà civica fra tutti i governi locali».

41.218

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: «leale collaborazione», aggiungere le seguenti: «, di solidarietà civica».

41.219

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), sopprimere, in fine, le parole: «e di sussidiarietà».

41.220

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le parole: «e di solidarietà civica fra tutte le Regioni».

41.210

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Al comma 1, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «nonché di perequazione fiscale e di solidarietà fra tutti i governi locali».

41.221

GUBERT

Sostituire la lettera c) con la seguente:

«c)dopo il primo periodo inserire il seguente: "Non costituisce comunque lesione dell'unità giuridica o dell'unità economica né limitazione del diritto di lavoro norme che stabiliscono riserve o preferenze in prestazioni non essenziali o nell'accesso al lavoro a favore di residenti, anche in relazione al tempo di residenza"».

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge costituzionale n. 2544-B. Em. 40.279, Turrone e altri	151	135	000	001	134	068	RESP.
2	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.282, Turrone e altri	156	141	002	003	136	071	RESP.
3	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.7 e 40.15, Villone, Turrone e altri	158	140	003	000	137	071	RESP.
4	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.283, Turrone e altri	156	141	004	003	134	071	RESP.
5	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.284, Turrone e altri	159	144	002	005	137	073	RESP.
6	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.286, Turrone e altri	159	146	006	003	137	074	RESP.
7	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.291, Turrone e altri	157	146	004	003	139	074	RESP.
8	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.8, Villone	155	143	005	003	135	072	RESP.
9	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.295, Battisti e Petrini	158	146	005	003	138	074	RESP.
10	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.299, Battisti e Petrini	151	140	005	001	134	071	RESP.
11	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Emm. 40.16 e 40.9, Turrone e altri, Villone	154	143	005	001	137	072	RESP.
12	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.301, Turrone e altri	153	142	005	001	136	072	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)

C = Voto contrario (in votazione palese)

V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)

A = Astensione

M = Senatore in congedo o missione

P = Presidente di turno

R = Richiedente la votazione e non votante

- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni

- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0766 del 17-03-2005

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.303, Turrone e altri	155	145	006	001	138	073	RESP.
14	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.310, Turrone e altri	153	145	006	001	138	073	RESP.
15	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Emm. 40.10 e 40.311, Villone, Turrone e altri	149	140	005	001	134	071	RESP.
16	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 40.315, Turrone e altri	154	144	004	001	139	073	RESP.
17	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Articolo 40	155	147	002	138	007	074	APPR.
18	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Emm. 41.4 e 41.201, Villone, Turrone e altri	153	142	005	001	136	072	RESP.
19	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 41.203, Turrone e altri	156	145	006	003	136	073	RESP.
20	NOM.	DDL costituzionale n. 2544-B. Em. 41.205, Turrone e altri	155	145	007	003	135	073	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
 C = Voto contrario (in votazione palese)
 V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
 A = Astensione
 M = Senatore in congedo o missione
 P = Presidente di turno
 R = Richiedente la votazione e non votante
 - Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
 - Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
 - Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0766 del 17-03-2005 Pagina 1

Totale votazioni 20

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 20																			
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ACCIARINI MARIA.C				F																
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	R		R	R																
BALBONI ALBERTO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BALDINI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BARATELLA FABIO	R		R	R								R								
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BASSANINI FRANCO		R	R	R	R	R			R		R	R		R		R	C			
BASTIANONI STEFANO	R	R	R	R			R													
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	R	R																		
BATTISTI ALESSANDRO					R		R	R	R	R									R	
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BETTA MAURO			R	R		R	R	R												
BETTAMIO GIAMPAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BEVILACQUA FRANCESCO														C					C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BISCARDINI ROBERTO																		R		
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BONFIETTI DARIA		R	R	R			R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R		
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOREA LEONZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOSCETTO GABRIELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0766 del 17-03-2005 Pagina 2

Totale votazioni 20

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss

(C)=Contrario
(P)=Presidente

(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 20																			
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
BRUTTI PAOLO				R																
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BUDIN MILOS	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARELLA FRANCESCO												R	R	R		R	R			
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI																				R
CASTELLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAVALLARO MARIO			R	R																
CENTARO ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	R	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COSSIGA FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CREMA GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CRINO FRANCESCO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0766 del 17-03-2005 Pagina 3

Totale votazioni 20

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 20																			
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)			R					R			R	R	R	R				R		R
DANIELI FRANCO		R	R	R																
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DEBENEDETTI FRANCO		F																		
DE CORATO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DELL'UTRI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	F	F		F	F	A	C	A											F	A
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DENTAMARO IDA				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PAOLI ELIDIO								A	A	A	R	R	R	A	A	A	F	A	A	A
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C
DETTORI BRUNO					R	R	R	R	R		R	R	R		R	R	R		R	R
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DONADI MASSIMO					R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
DONATI ANNA					R	R	R	R	R	R			R	R	R		R	R	R	R
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FABRIS MAURO					R					R		R								
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FALOMI ANTONIO	R	R			R	R														
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FAVARO GIAN PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0766 del 17-03-2005 Pagina 4

Totale votazioni 20

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 20																			
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FORMISANO ANIELLO				R																
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FRANCO VITTORIA	R																			
FRAU AVENTINO							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO						R														
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIARETTA PAOLO	R																			
GIOVANELLI FAUSTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUZZANTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
KOFLER ALOIS				A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	R	A	A
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LEGNINI GIOVANNI		F	R	F																
LIGUORI ETTORE		R	R	R	R	R														
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0766 del 17-03-2005 Pagina 5

Totale votazioni 20

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss(C)=Contrario
(P)=Presidente(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 20																			
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANZELLA ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANZIONE ROBERTO			R																	
MARANO SALVATORE			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
MASCIONI GIUSEPPE					F	R	F	F	F		R									
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MEDURI RENATO		C	C													C				
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F		C	
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MICHELINI RENZO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	A	A	A	A	R	R	C	A	A	A
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MONTALBANO ACCURSIO	R																			
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MONTINO ESTERINO		R																R		
MORANDO ANTONIO ENRICO	R	R																		
MORO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NANIA DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
NESSA PASQUALE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
NOVI EMIDDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
OCCHETTO ACHILLE								R	R	R						R	R	R	R	R
OGNIBENE LIBORIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA																			R	
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0766 del 17-03-2005 Pagina 7

Totale votazioni 20

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss

(C)=Contrario
(P)=Presidente

(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 20																			
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
SAPORITO LEARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	
SESTINI GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SILIQVINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
STIFFONI PIERGIOORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SUDANO DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C		C					C		F				
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
THALER HELGA	R	A	A	A	R	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	A
TIRELLI FRANCESCO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TONINI GIORGIO	R				R															
TRAVAGLIA SERGIO	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C			C	C							C	C	C	C	F	C	C	C
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TURRONI SAURO	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R	R
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO				F	F	F	F		F						R	R			R	R
VICINI ANTONIO																			F	F
VISERTA COSTANTINI BRUNO																	F			
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0766 del 17-03-2005 Pagina 8

Totale votazioni 20

(F)=Favorevole
(M)=Cong/Gov/Miss

(C)=Contrario
(P)=Presidente

(A)=Astenuto
(R)=Richiedente

(V)=Votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 20																			
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZICCONI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, variazioni nella composizione

Il Presidente del Senato, in data 16 marzo 2005, ha nominato membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, nonché sulle cause dell'incendio sviluppatosi tra il 15 e il 16 dicembre 2001 nel comune di San Gregorio Magno, il senatore Tredese, in sostituzione del senatore Salini, entrato a far parte del Governo.

Commissione parlamentare d'inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale militare italiano impiegato nelle missioni internazionali di pace, sulle condizioni della conservazione e sull'eventuale utilizzo di uranio impoverito nelle esercitazioni militari sul territorio nazionale, variazioni nella composizione

Il Presidente del Senato, in data 16 marzo 2005, ha nominato membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sui casi di morte e gravi malattie che hanno colpito il personale militare italiano impiegato nelle missioni internazionali di pace, sulle condizioni della conservazione e sull'eventuale utilizzo di uranio impoverito nelle esercitazioni militari sul territorio nazionale, il senatore Sambin, in sostituzione del senatore Salini, entrato a far parte del Governo.

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

5^a Commissione permanente Bilancio

Conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, recante disposizioni urgenti nell'ambito del Piano di azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale (3344)

previ pareri delle Commissioni 1^a Aff. cost., 2^a Giustizia, 3^a Aff. esteri, 6^a Finanze, 7^a Pubbl. istruz., 8^a Lavori pubbl., 9^a Agricoltura, 10^a Industria, 11^a Lavoro, 12^a Sanità, 13^a Ambiente, 14^a Unione europea, Commissione parlamentare questioni regionali; È stato inoltre deferito alla 1^a Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.

(assegnato in data **17/03/2005**)

Disegni di legge, presentazione di relazioni

A nome della 3^a Commissione permanente Aff. Esteri in data 16/03/2005 il Senatore Provera Fiorello ha presentato la relazione sul disegno di legge:

«Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica fra la Repubblica italiana e la Grande Giamahiria araba libica popolare socialista, fatto a Tripoli il 5 giugno 2003» (3168)

in data 16/03/2005 il Senatore Provera Fiorello ha presentato la relazione sul disegno di legge:

«Ratifica ed esecuzione del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Roma il 29 ottobre 2004» (3269)

C. 5388 approvato dalla Camera dei Deputati;

Disegni di legge, approvazione da parte di Commissioni permanenti

Nella seduta di ieri, la 4^a Commissione permanente (Difesa) ha approvato il disegno di legge: Bonatesta ed altri. – «Equiparazione ai cimiteri di guerra di monumenti sacrari» (342-B) (*Approvato dalla 4a Commissione permanente del Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettera in data 11 marzo 2005, ha inviato, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani S.p.A., per gli esercizi 2001 – 2003 (*Doc. XV, n. 306*).

Alla determinazione sono allegati i documenti fatti pervenire dall'Ente suddetto ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge stessa.

Detta documentazione è stata deferita, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5^a e alla 7^a Commissione permanente.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI**(Pervenute dal 10 al 16 marzo 2005)****SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 148**

- ANGIUS ed altri: sul servizio postale in Umbria (4-07726) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*)
- BASSO: sul mancato invio del gonfalone da parte del comune di Treviso in occasione del sessantesimo anniversario del rastrellamento nazista in località Cansiglio (4-07633) (risp. D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- BUCCIERO: sul rispetto del codice di autoregolamentazione TV e minori (4-07583) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*)
sul degrado in cui versa la tomba della cavalla appartenuta a Garibaldi (4-07779) (risp. BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*)
- CAMBER: sul beneficio del regime agevolato di carburante (4-06122) (risp. CONTENTO, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*)
- CAVALLARO: sull'aeroporto di Ancona-Falconara (4-05407) (risp. TASSONE, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)
- COSTA: sul servizio postale in provincia di Lecce (4-07519) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*)
- COZZOLINO: sulla presenza della società ETR spa in provincia di Salerno (4-07990) (risp. MOLGORA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*)
- CURTO: su un procurato allarme presso il palazzo di giustizia di Brindisi (4-08050) (risp. CASTELLI, *ministro della giustizia*)
- CURTO ed altri: sulla figura professionale di ispettore delle cancellerie (4-08049) (risp. CASTELLI, *ministro della giustizia*)
- DANIELI Franco ed altri: sull'alluvione che ha colpito Haiti (4-07378) (risp. BETTAMIO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*)
- DEMASI: sull'autostrada A3 (4-07104) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)
- DE PETRIS: sulla privatizzazione dell'ENPAF (4-07849) (risp. MARONI, *ministro del lavoro e delle politiche sociali*)
- DONATI: sull'ammodernamento dell'autostrada A3 (4-04256) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)
- DONATI ed altri: sul collegamento autostradale Livorno-Civitavecchia (4-06104) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)
- FABRIS: sui numeri telefonici con prefisso 709 (4-07494) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*)

- FALCIER ed altri: sull'imposta comunale sulla pubblicità (4-05447) (risp. MOLGORA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*)
- FASSONE: sul prestito effettuato dalle biblioteche (4-07389) (risp. BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*)
- GARRAFFA: su un deposito militare situato nel comune di Isola delle Femmine (4-04120) (risp. MARTINO, *ministro della difesa*)
- GUERZONI: sull'organico degli uffici dell'INPDAP di Modena (4-05060) (risp. MARONI, *ministro del lavoro e delle politiche sociali*)
- LONGHI: sull'assalto alla scuola «Diaz» di Genova, durante i giorni del G8 (4-02640) (risp. CASTELLI, *ministro della giustizia*)
- MALABARBA: su una vicenda giudiziaria che coinvolge i vertici del Cosenza calcio (4-04531) (risp. CASTELLI, *ministro della giustizia*)
sull'ospedale San Gerardo di Monza (4-07209) (risp. SIRCHIA, *ministro della salute*)
sulla pensione privilegiata concessa ad un militare (4-07843) (risp. MARTINO, *ministro della salute*)
- MARITATI: su attentati avvenuti in Puglia ai danni di sedi e beni di vari partiti (4-08091) (risp. D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*)
- MEDURI: sul lavoro del tribunale di Milano (4-05150) (risp. CASTELLI, *ministro della giustizia*)
su una vicenda avvenuta presso il pronto soccorso degli ospedali riuniti di Reggio Calabria «Bianchi-Melacrino-Morelli» (4-06213) (risp. SIRCHIA, *ministro della salute*)
- MEDURI, BEVILACQUA: sul servizio postale in Calabria (4-07176) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*)
- SALZANO: sulla presenza della società ETR spa in provincia di Salerno (4-07998) (risp. MOLGORA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*)
- SCALERA: sul prestito effettuato dalle biblioteche (4-08200) (risp. BONO, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*)
- TURRONI: sulla vicenda di un cittadino fermato da alcuni agenti in località Marina di Ravenna (4-07158) (risp. CASTELLI, *ministro della giustizia*)
- VERALDI: sulla Procura distrettuale antimafia di Catanzaro (4-03476) (risp. CASTELLI, *ministro della giustizia*)

Interrogazioni

BUCCIERO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – (Già 4-08319).

(3-02029)

TREU, BASSO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e della giustizia.* – Premesso che:

lo scorso 13 marzo 2005 il criminale meglio conosciuto come «Unabomber» ha compiuto nel Duomo di Motta di Livenza (Treviso) l'en-

nesimo attentato, che ha causato gravi menomazioni ad una bambina di undici anni;

l'evento ha creato forte sconcerto, disorientamento ed insicurezza fra la popolazione del Veneto, nuovamente sottoposta ad un grave atto di violenza da parte di un criminale che, malgrado i numerosi attentati compiuti nel corso degli ultimi anni, continua ad occultare abilmente la propria identità alla giustizia e alle forze dell'ordine;

alcuni esponenti del Governo si sono lasciati andare, a giudizio degli interroganti, a vere e proprie farneticazioni, proponendo, come sola risposta all'attentato e all'esigenza di sicurezza della cittadinanza, una taglia sul criminale e la reintroduzione nel nostro Paese della pena di morte;

tenuto conto che:

l'articolo 27 della Costituzione vieta in modo palese l'utilizzo dello strumento della pena di morte e che la taglia di Stato è uno strumento che si pone al di fuori del nostro ordinamento giuridico;

le esternazioni di esponenti del Governo non forniscono una risposta credibile, da parte delle istituzioni, alle esigenze di giustizia e di maggiore sicurezza della cittadinanza;

occorre creare le migliori condizioni per agevolare il lavoro delle forze dell'ordine e della magistratura impegnata sul caso «Unabomber», al fine di assicurare il criminale alla giustizia, nonché attivarsi per evitare ulteriori manifestazioni di intolleranza e strumentalizzazione del caso,

si chiede di sapere:

quali siano le valutazioni del Governo sulle dichiarazioni del ministro Calderoli in merito alla taglia di Stato e sulla reintroduzione della pena di morte nel nostro ordinamento;

se si ritengano sufficienti gli strumenti attualmente a disposizione delle forze dell'ordine e della magistratura per lo svolgimento delle indagini e se si intenda, comunque, mettere a loro disposizione ulteriori mezzi al fine di assicurare definitivamente alla giustizia il criminale «Unabomber».

(3-02030)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

MACONI, BAIO DOSSI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

lo scorso 14 marzo 2005, presso l'ospedale di Vimercate, si è verificato un episodio a giudizio degli interroganti fortemente discutibile;

il candidato di Forza Italia per il consiglio regionale della Lombardia, Domenico Pisani, risulta essere stato accompagnato dal direttore dell'azienda ospedaliera di Vimercate in una visita in tutti i reparti della struttura sanitaria, durante la quale si è intrattenuto con degenti e loro familiari. Questa visita, da quanto appare, non sarebbe giustificata da motivi connessi alla funzionalità dell'ospedale di Vimercate;

la visita apparirebbe piuttosto come un'iniziativa a supporto della campagna elettorale del candidato Pisani;

l'accaduto rappresenta a giudizio degli interroganti un fatto grave e preoccupante in quanto un funzionario della sanità pubblica si sarebbe prestato a svolgere una funzione impropria in favore di interessi di parte,

si chiede di sapere se e quali iniziative intenda assumere il Governo per accertare la veridicità dei fatti e se e quali misure intenda adottare urgentemente per richiamare le persone interessate al rispetto delle regole e per evitare il ripetersi di simili comportamenti, prima della chiusura della prossima campagna elettorale.

(4-08371)

BALBONI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che la presentazione della lista «Alternativa Sociale» per le prossime elezioni regionali, in provincia di Ferrara, risulterebbe viziata da firme palesemente false, come denunciato da alcune persone, iscritti e persino dirigenti di altre formazioni politiche, che hanno pubblicamente negato, anche attraverso la stampa locale, di aver mai apposto la loro firma a sostegno di tale lista;

che da notizie ufficiose risulterebbe che interi moduli, tra quelli presentati dalla lista «Alternativa Sociale», sarebbero in rigoroso ordine alfabetico, circostanza irrealizzabile nella realtà, ma conseguenza logica di una eventuale copiatura da elenchi, come ad esempio quello del telefono o degli iscritti nelle liste elettorali;

che moltissime, se non tutte, le firme suddette risulterebbero autentiche da un consigliere provinciale di Ferrara, il signor Alberto Alberti (Forza Italia), il quale – se così fosse – non avrebbe rispettato la legge che impone al pubblico ufficiale che certifica le firme di controllare l'identità di chi effettua la sottoscrizione, la quale in ogni caso dovrebbe essere apposta in sua presenza;

che il rispetto delle regole che disciplinano il procedimento elettorale rappresenta il più elementare presupposto di ogni democrazia e la sua violazione arreca un grave danno alla credibilità delle istituzioni, oltre che falsare il risultato elettorale attraverso la partecipazione di candidati e liste prive della necessaria legittimazione,

si chiede di sapere se e quali urgenti iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare per garantire la regolarità delle prossime elezioni regionali, impedendo che possano prendervi parte soggetti che non ne hanno diritto.

(4-08372)

PIZZINATO. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

con l'articolo 33 della legge n. 104/1992 è stata introdotta la norma che prevede, per i lavoratori portatori di *handicap* e per i lavoratori che assistono familiari con disabilità, il diritto e l'opportunità di fruire di 3 giorni di permesso mensile retribuito, in particolari condizioni di 2 ore giornaliere di permesso;

con successive normative (leggi n. 423/1993 e n. 53/2000) si è precisato e chiarito che detti permessi retribuiti non incidono sulla maturazione del diritto alle ferie annuali e della tredicesima mensilità;

detti permessi sono coperti dalla contribuzione previdenziale figurativa, e quindi utili alla maturazione del diritto alla pensione;

l'integrità del periodo feriale e della tredicesima mensilità ed il divieto di decurtazione delle stesse a seguito della fruizione dei permessi da parte dei portatori di *handicap* è altresì sancito dal decreto legislativo n. 216/2003 riguardante l'attuazione della direttiva 2000/78/CEE sulla parità di trattamento ed il divieto di discriminazione;

considerato altresì che vi sono aziende, tra cui Telecom Italia, che, in contrasto con le normative sopra richiamate, decurtano sia le ferie che la tredicesima mensilità in rapporto alla fruizione dei permessi di cui alle leggi sopra richiamate da parte dei lavoratori portatori di *handicap*,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza del fatto che, oltre a Telecom Italia, vi sono altri enti o aziende – pubbliche e private – che non rispettano le norme sopra richiamate;

se e quali misure il Ministero abbia adottato al fine di far rispettare dette normative;

se e quali misure il Ministro in indirizzo intenda porre in atto per il corretto rispetto delle normative in oggetto, per porre fine alle decurtazioni arbitrarie e per ottenere l'applicazione integrale della direttiva comunitaria sulla parità di trattamento e il divieto di discriminazioni nei confronti dei portatori di *handicap*.

(4-08373)

FALCIER, ARCHIUTTI, CARRARA, DE RIGO, FAVARO, GUASTI, MANFREDI, PASINATO, SAMBIN, SCARABOSIO, SCOTTI, TREDESE. – *Al Ministro delle politiche agricole e forestali*. – Premesso che:

l'Italia come percettrice di aiuti comunitari risulta assai carente, pur avendo un valore aggiunto agricolo che non si discosta molto da quello francese, che riceve dalla comunità europea circa il triplo di quanto riceve l'Italia;

l'Irlanda, con circa 4 milioni di abitanti, riceve quasi la metà dei contributi erogati all'Italia, e tale disparità rispetto agli altri Paesi europei emerge dal confronto degli ettari coltivabili, degli addetti all'agricoltura e del valore aggiunto prodotto in ogni Paese;

nel settore della carne bovina, in particolare, prima di Agenda 2000, su una produzione di circa il 12% della produzione comunitaria, pervenivano all'Italia solo il 4% degli aiuti comunitari, che sono stati elevati all'8-9% a seguito dell'introduzione del premio alla macellazione, ma nuovamente «precipitati» al 4-5% per mancate domande di premio per circa 250 milioni di euro;

accertato che:

la differenza di aiuti alle aziende dei vari Stati inquina il mercato e favorisce i prodotti dell'Irlanda e della Francia;

con Agenda 2000 la dotazione nazionale italiana di circa 65 milioni di euro era stata ripartita per il 17% alla vacca nutrice e per il resto al bovino maschio;

i margini unitari per bovino sono certamente esigui e possono essere individuati in 40-50 euro per capo, di modo che diventa indispensabile per l'attività delle aziende poter usufruire dei premi,

si chiede di sapere se rientri tra gli intendimenti del Ministro in indirizzo:

assicurare una percentuale rilevante della dotazione nazionale comunitaria alla produzione tipica italiana (vitellone), soggetta duramente alla concorrenza infracomunitaria;

garantire la sopravvivenza delle numerose aziende che si dedicano all'allevamento di bovini, la cui esistenza è certamente legata all'aumento dell'entità dei premi e soprattutto alla diffusione a tutte le aziende produttrici.

(4-08374)

FALCIER, ARCHIUTTI, CARRARA, DE RIGO, FAVARO, GUASTI, MANFREDI, PASINATO, SAMBIN, SCARABOSIO, SCOTTI, TREDESE. – *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

il decreto legislativo n. 251 del 6/10/2004, recante «disposizioni correttive del decreto legislativo 10/09/03, n. 276, in materia di occupazione e mercato del lavoro», ha introdotto numerose modifiche al decreto legislativo n. 276/2003;

il decreto in questione apporta anche modifiche al decreto legislativo n. 494/1996 in ordine alla certificazione di regolarità contributiva nei lavori privati e al decreto legislativo n. 276/2003 in ordine alla responsabilità solidale tra committente-imprenditore e appaltatore;

l'art. 3, comma 8, del citato decreto legislativo 494/1996, come successivamente modificato, ha introdotto nei lavori privati l'obbligo per il committente o il responsabile dei lavori di presentare il certificato di regolarità contributiva delle imprese esecutrici;

accertato che:

l'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 251/2004 modifica nuovamente l'art. 3, comma 8, del decreto legislativo n. 494/1996, prevedendo una sanzione in capo al committente o al responsabile dei lavori che, prima dell'inizio dei lavori, non provveda a trasmettere all'amministrazione concedente il permesso di costruire o la denuncia di inizio attività, la certificazione di regolarità contributiva delle imprese esecutrici, prevedendo la sospensione (dal 26 ottobre 2004), in caso di inadempienza, dell'efficacia del titolo abilitativo;

la nuova disposizione comporterà, per i lavori autorizzati ma non ancora iniziati, la sospensione del permesso di costruire, ma non l'inefficienza del titolo abilitativo;

in attesa dell'operatività della convenzione tra INPS, INAIL e cassa edile, che consentirà a quest'ultima di operare quale sportello unico per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva, tale certificazione risulta sia dimostrabile solo attraverso la liberatoria rilasciata dai tre enti;

risulta, infatti, che il Ministero del Lavoro abbia dichiarato che la regolarità contributiva non può essere oggetto di autocertificazione da parte dell'impresa, aumentando certamente il carico di lavoro degli enti interessati, con un conseguente ritardo nel rilascio delle certificazioni, mentre singoli funzionari ritengono sufficiente l'autocertificazione,

si chiede si sapere se rientri tra gli intendimenti dei Ministri in indirizzo:

l'emanazione di un provvedimento che possa fare chiarezza e mettere in condizione i funzionari degli uffici comunali di accettare le autocertificazioni ai fini del rispetto di quanto contenuto nel decreto legislativo n. 251/2004;

un intervento, comunque, per una rapida applicazione dell'intesa, avvenuta sull'argomento, tra l'INPS, l'INAIL e la cassa edile.

(4-08375)

RONCONI. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Atteso:

che il Ministero dell'economia e delle finanze ha inteso affidare alla società SOGEI il compito di inviare a tutti i cittadini dell'Umbria la tessera sanitaria;

che l'invio della tessera sanitaria ai cittadini dell'Umbria è stato accompagnato da una lettera firmata dalla Presidente della Giunta regionale e dall'Assessore alla sanità dell'Umbria;

che la lettera della Presidente della Giunta, unitamente alla tessera sanitaria, è stata recapitata ai cittadini dell'Umbria in piena campagna elettorale, in cui la Presidente e l'Assessore risultano candidati;

che risulta all'interrogante che la succitata lettera contiene evidenti motivi ricorrenti in campagna elettorale e tesi a favorire le suddette candidature,

si chiede di sapere:

se tale modalità di invio della tessera sanitaria, accompagnandola con una lettera della Presidente della Giunta e dell'Assessore, sia stata definita in sede ministeriale o se sia conseguente alla iniziativa autonoma della SOGEI;

se il contenuto della lettera della Presidente sia stato comunque concordato con il Ministero;

quanto risulti sia costato l'invio della tessera sanitaria ai cittadini dell'Umbria e a chi sia stato imputato il costo;

se a giudizio del Ministro in indirizzo questa iniziativa non possa essere considerata impropria e non legittima, visto il periodo di campagna elettorale in cui è stata realizzata.

(4-08376)

DE CORATO. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso:

che il progetto di riforma del secondo ciclo ha cancellato lo studio del diritto e dell'economia dal canale dei licei, con la sola eccezione del liceo economico;

che nella proposta del Ministro, infatti, non solo l'insegnamento delle predette materie non viene esteso a tutti i licei, come invece suggerito da molte sperimentazioni in atto e da tutti i progetti di riforma elaborati nell'arco dell'ultimo decennio, ma viene addirittura eliminato dai piani di studio dei nuovi licei tecnologico, artistico e delle scienze umane, dove attualmente è previsto;

che la disciplina in oggetto ha costituito una delle più importanti ed utili novità introdotte, in tempi recenti, in molti istituti di istruzione secondaria superiore;

che la conoscenza degli istituti giuridici fondamentali, così come la conoscenza dei meccanismi economici e delle forze che li muovono, sono strumenti imprescindibili per comprendere la realtà sociale;

che giova, altresì, porre in evidenza che la stessa disciplina raccoglie un notevole livello di gradimento e di interesse, soprattutto tra gli studenti liceali e le loro famiglie, che ne apprezzano la valenza educativa,

l'interrogante chiede di sapere quali siano le ragioni della scelta di cancellare nel progetto di riforma del secondo ciclo dell'insegnamento del diritto e dell'economia dalla quasi totalità dei percorsi liceali.

(4-08377)

LABELLARTE. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

la legge delega in materia pensionistica ha previsto (art. 1, comma 2, lett. *t*), della legge 243/04) l'emanazione di un provvedimento legislativo che dovrebbe consentire ai lavoratori iscritti alla gestione separata di cui alla legge n. 335/95 di effettuare, fermo restando l'obbligo di iscrizione alla suddetta gestione, versamenti volontari presso altre forme di previdenza obbligatoria al fine di maturare i requisiti contributivi per il diritto a pensione a carico di predette forme;

l'emanazione di tale norma riveste particolare rilevanza per i contribuenti che nel corso della vita lavorativa hanno modificato la natura del rapporto di lavoro da subordinato a collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co) e che, in considerazione della particolare natura del rapporto (parasubordinato) di lavoro, sono assoggettati all'obbligo di iscrizione alla gestione separata presso l'INPS, istituita con la cosiddetta riforma Dini (legge n. 335/95);

il decreto ministeriale n. 282/96 ha disposto che i periodi di lavoro svolti con contratto Co. Co. Co. non possono essere ricongiunti con quelli svolti in regime di lavoro subordinato ma sono oggetto di un separato trattamento pensionistico calcolato con le regole del sistema contributivo, fatti salvi i casi previsti dall'art 1, comma 5, del decreto ministeriale n. 281/96, che sostanzialmente sono riferibili soltanto ai soggetti che avevano ottenuto l'autorizzazione prima del 30 giugno 1996, ad effettuare i versamenti volontari alla forma pensionistica a cui erano iscritti prima di iniziare l'attività di Co.Co.Co.;

il divieto di ricongiungere i periodi di lavoro (subordinato e Co. Co. Co.), unitamente all'impossibilità di versare volontariamente i contributi al fondo lavoratori dipendenti in costanza d'obbligo di iscrizione alla gestione separata, ha comportato per molti lavoratori un grave danno non solo sul versante della misura del trattamento della pensione, ma anche e soprattutto per quel che concerne la maturazione del diritto alla prestazione stessa;

risulta che molti lavoratori che non conoscevano i termini imposti dalla legge sono stati tratti in errore anche dal comportamento dell'INPS stesso, che pur in presenza di soggetti assicurati presso la gestione separata ha concesso l'autorizzazione ai versamenti volontari su istanze prodotte successivamente al predetto termine del 30 giugno 1996;

tale erronea condotta dell'INPS ha indotto gli assicurati a continuare ad effettuare per anni i versamenti volontari e che soltanto a distanza di molti anni l'Istituto ha reso noto ai contribuenti che detti versamenti non potevano essere accreditati in quanto richiesti oltre i termini previsti per legge,

si chiede di conoscere se rientri tra gli intendimenti del Ministro in indirizzo:

avviare urgentemente un'opportuna iniziativa diretta all'emanazione del provvedimento legislativo, annunciato dalla legge delega in materia pensionistica, che possa consentire ai lavoratori iscritti alla gestione separata (legge n. 335/95), ferma restando l'iscrizione a tale gestione, di effettuare versamenti volontari presso altre forme di previdenza obbligatoria al fine di maturare i requisiti contributivi per il diritto alla pensione a carico di predette forme;

intervenire per risolvere l'anomalia determinatasi, anche per inadempienze ed errori dell'INPS, relativa ai versamenti volontari effettuati dai soggetti iscritti alla gestione separata dopo il 30 giugno 1996, prima autorizzati ed accettati dall'INPS e soltanto dopo molti anni dichiarati non accreditabili perché richiesti dopo la decadenza del termine riconoscendo in altri termini, anche a tali soggetti, l'efficacia delle disposizioni contenute nell'art.1, comma 2, lett. *t*), della legge n. 243/04.

(4-08378)

GARRAFFA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e degli affari esteri.* – Premesso che:

all'indomani della tragedia che ha investito il Sud Est Asiatico, la catena di solidarietà ha preso corpo;

in molte realtà, anche in Italia, si sono costituiti comitati che hanno raccolto l'adesione di associazioni e di singoli cittadini che con idee, contributi in denaro e materiali hanno avviato, con le comunità presenti nel territorio e provenienti dai Paesi colpiti, una ricognizione che ha individuato luoghi specifici dove avviare in tempi celeri l'opera di ricostruzione contestualmente all'invio di derrate alimentari, di prodotti farmaceutici, di macchinari necessari al ripristino dei servizi essenziali;

significativa pare, ad esempio, l'iniziativa avviata dalla Vice Presidenza del Consiglio comunale di Palermo che, unitamente ad associazioni *no profit* dedite agli aiuti nei Paesi in difficoltà e capaci di ricognizioni nei territori colpiti dallo *tsunami*, ha nei mesi scorsi iniziato *in loco* lavori di ricostruzione;

le comunità residenti in Italia, attraverso contatti giornalieri con istituzioni e con parenti presenti nei territori danneggiati dalla catastrofe naturale, rilevano limiti e lentezze nell'opera di ricostruzione, anche in riferimento alle vie di comunicazione;

tenuto conto che da dichiarazioni radio-televisive il Governo ha reso noto che al solo territorio dello Sri Lanka sono stati destinati fondi pari a 9 milioni di euro, l'interrogante chiede di sapere:

se e quali iniziative il Ministro competente abbia avviato, quali sinergie abbia attuato con organi internazionali e, nello specifico, quali progetti analiticamente evidenziabili abbia attuato in quei territori;

quale sia l'entità dell'impegno economico dello Stato e a quanto ammonti la raccolta in denaro di contribuzioni volontarie;

in che modo siano stati impegnati nel territorio i 9 milioni di euro destinati allo Sri Lanka e, più precisamente, quali quote siano state destinate rispettivamente alla comunità cingalese ed a quella tamil.

(4-08379)

CARUSO Luigi. – *Al Ministro delle attività produttive.* – Premesso che il «suberis» è utilizzato nell'abbigliamento, nell'arredo e nell'industria automobilistica in alternativa a pelle, microfibra e alcantara. È anche lavabile e impermeabile, come rileva un'intera pagina del «Giornale» del 5 marzo 2005, a firma di Alberto Mazzuca;

rilevato come l'imprenditrice sarda Anna Grandi abbia realizzato un procedimento di produzione di stoffe tratte dal sughero;

considerato che la scoperta è stata brevettata in tutto il mondo ma né la Regione Sardegna né alcun'altra autorità a Roma, benché più volte sollecitate, si sono mosse, né è stato dato segno d'interessamento, sicché la Grandi – premiata a Ginevra e a Las Vegas e con un fatturato annuo di 150.000 euro – è ancora costretta a battersi da sola affinché la sua «scoperta» sia in grado di rilanciare l'economia di Tempio Pausania e dell'intera Sardegna,

si chiede di conoscere quali siano i motivi in base ai quali non ci siano stati interventi economici a favore dell'imprenditrice sarda Anna Grandi, che ha realizzato un procedimento di produzione di stoffe tratte dal sughero, e se e quali iniziative si intenda adottare per valorizzare questa scoperta dell'ingegno italiano.

(4-08380)

FASOLINO. – *Ai Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, della salute, delle politiche agricole e forestali e dell'ambiente e per la tutela del territorio.* – Premesso che:

la legge finanziaria per il 2005 esonera le imprese produttive dal pagamento dell'IRAP, finalizzandone i risparmi alla capacità di innovazione e sviluppo tecnologico;

fino alla definitiva stesura della legge finanziaria per il 2005 era stata considerata l'ipotesi di esonero da tale imposta anche per gli Enti di ricerca, non più presente nel testo finale;

gli Enti di ricerca e le Università, nel garantire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, rivestono un ruolo strategico principale per il Paese;

da varie fonti risulta che gli investimenti governativi nella ricerca sono essenzialmente diretti alle imprese e solo secondariamente fruibili da parte di Enti di ricerca ed Università,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo intendano estendere agli Enti di ricerca e all'Università pubblica l'esonero dal pagamento dell'IRAP, al fine di superare a gravi carenze strutturali che da troppo tempo affliggono questo settore;

se e quali misure contrattuali si intenda adottare per sanare il grave stato di disagio dei ricercatori pubblici, tra i quali moltissimi precari.

(4-08381)

ULIVI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

recentissime notizie di stampa rendono noto che sarebbe stata stilata dal Ministero dell'istruzione una nuova e diversa versione della bozza di schema di decreto sul ciclo di studi della scuola secondaria superiore;

questa nuova versione, a differenza di quella presentata in gennaio e sostanzialmente accolta da tutte le parti sociali, ridurrebbe a sette gli indirizzi settoriali nei quali si articola il canale del liceo tecnologico, deputato a raccogliere l'eredità degli attuali istituti tecnici industriali, cancellando l'indirizzo «sistema moda», di fondamentale interesse per la preparazione dei futuri tecnici del tessile-abbigliamento;

l'istituto Buzzi di Prato, che ha formato generazioni di tecnici ed imprenditori del settore moda in una regione che da sempre ha fatto del tessile, e quindi della moda, un vanto, si dice assai preoccupato della eventualità succitata,

l'interrogante chiede di sapere se quanto premesso corrisponda a verità e se, in caso affermativo, il Ministro in indirizzo non ritenga quanto meno contraddittorio il voler eliminare uno specifico ed importante canale di formazione volto a preparare le alte professionalità del tessile e della moda, proprio in un momento in cui il Governo italiano sta predisponendo uno speciale provvedimento per la competitività del nostro sistema industriale, provvedimento nel quale si dichiara esplicitamente di voler sostenere le imprese del *made in italy*, tra le quali, a parere dell'interrogante, la moda spicca in maniera eclatante a livello mondiale.

(4-08382)

COMPAGNA. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso che:

in base al decreto legislativo n. 419/1999 il Ministero per i beni e le attività culturali è titolare della vigilanza sulla SIAE;

con l'ormai nota sentenza del Consiglio di Stato n. 7857/2004 è stata annullata la deliberazione dell'Assemblea della SIAE svoltasi il 26 giugno 2003 con la quale furono designati il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione;

la SIAE è attualmente retta da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri su 9, di cui 3 di nomina ministeriale e 2 di designazione assembleare, e da un sostituto del Presidente, designato il 10 dicembre 2004 dai predetti 5 consiglieri;

sia il Presidente che il Consiglio di Amministrazione nella sua integrità sono organi entrambi indispensabili per il funzionamento dell'Ente;

in base al decreto legislativo n. 419/1999 i componenti del Consiglio di Amministrazione della SIAE devono essere nominati «con decreto del Ministro vigilante, tra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'ente, con esclusione di rappresentanti del Ministero vigilante o di altre amministrazioni pubbliche, di organizzazioni imprenditoriali e sindacali e di altri enti esponenziali»;

lo statuto della SIAE prevede che «il presidente, ferma la designazione della assemblea, è nominato ai sensi dell'art. 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400»;

l'articolo 9 dello Statuto prevede che in caso di assenza o impedimento del Presidente, questi è sostituito da un membro elettivo del Consiglio di Amministrazione, nominato dal consiglio stesso nella prima adunanza,

si chiede di sapere:

se risulti corrisponda al vero che il Collegio dei revisori della SIAE avrebbe eccepito l'illegittimità delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni dell'8 febbraio 2005 e 9 marzo 2005, a causa della presenza di 4 consiglieri sui 5 attualmente in carica, e del fatto che parecchie di queste delibere eccedessero l'ordinaria amministrazione;

se risulti corrisponda al vero che, invece, sulla base degli orientamenti dell'Amministrazione vigilante, le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione andrebbero considerate validamente e legittimamente as-

sunte in quanto adottate, coerentemente alle disposizioni di cui all'art. 2388 del codice civile, alla presenza della maggioranza degli amministratori in carica e con il voto favorevole di tutti i presenti;

se così fosse, quali dei due orientamenti diametralmente opposti sia da ritenere più conforme alle disposizioni normative vigenti e, qualora fosse errato il parere del Collegio dei revisori, quali misure si intenda adottare per garantire che le funzioni previste a presidio della legalità siano esercitate da un organo composto da soggetti competenti che non si prestino agli interessi strumentali di parte che sinora, ove confermato, avrebbero determinato la profonda illegittimità dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione guidato dal presidente designato;

se risulti corrisponda al vero che il bilancio della SIAE presenta un disavanzo pari a più di 4 milioni di euro per la gestione dei servizi, in evidente violazione dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 419 del 1999 e dell'art. 1, comma 2, lettera g) dello Statuto, in base al quale la SIAE deve assicurare l'equilibrio finanziario sia nella gestione del diritto d'autore sia in quella dei servizi;

con quali misure il Governo ritenga di poter assicurare la prevalenza dell'interesse generale affidato alla tutela della SIAE su quello esclusivamente particolare.

(4-08383)

DE PAOLI. – *Al Ministro dell'ambiente e per la tutela del territorio.*
– Premesso che:

la decisione di predisporre nei pressi del centro abitato di Cortemaggiore (Piacenza) i lavori di risagomatura dell'alveo del torrente Arda, finanziati dalla Regione Emilia Romagna per l'importo di 774.685,35 euro, è già stato oggetto di alcune interrogazioni parlamentari e di richieste di verifica urbanistico-ambientale-amministrativa dal parte delle autorità competenti;

il torrente Arda gode di salvaguardia ambientale ai sensi del decreto legislativo 490/99 e Cortemaggiore è «città d'arte»;

l'intervento sarà effettuato sulla parte di argine adiacente ad un gruppo di abitazioni abusive denominate Residenza Pallavicino, pur sapendo che il Comune di Cortemaggiore non ha ancora approvato alcuna analisi di rischio idraulico, come previsto per legge dall'esecutività del PAI;

il servizio tecnico Bacini Nure e Trebbia ha basato la sua valutazione di difesa del territorio di Cortemaggiore dal rischio esondazioni su un'analisi inesistente e su planimetrie nelle quali non compaiono nemmeno le suddette costruzioni successivamente realizzate in adiacenza del torrente;

non è previsto alcun intervento a monte e a valle del centro abitato, zone storicamente oggetto di esondazioni, con conseguenti piene catastrofiche degli ultimi 50 anni, l'ultima avvenuta il 4 maggio 2004 dell'affluente rio Pizzabella che si trova a monte del costruendo muro;

non risulta che il torrente Arda, che si trova nella zona oggetto d'intervento, sia mai fuoriuscito dagli argini, mentre le zone a rischio si

trovano da tutt'altra parte a monte e a valle, esistono documentazioni attestanti piene catastrofiche ed esondazioni avvenute in aree ben precise del Comune di Cortemaggiore che, proprio per quegli eventi, è stato definito «Comune ad elevato rischio idrogeologico» dal PS 267;

il progetto in questione viene definito come «Intervento relativo alla riduzione del rischio idraulico di esondazione degli abitanti di Fiorenzuola d'Arda, Cortemaggiore e Villanova» quando, in realtà, nulla ha a che fare con i Comuni di Fiorenzuola e Villanova, ma prevede solo l'innalzamento di un tratto di argine esistente per una lunghezza di circa 300 metri nel centro di Cortemaggiore;

il Comune di Cortemaggiore non ha ancora approvato alcuna analisi del rischio idraulico, come previsto per legge dall'esecutività del PAI;

il progetto preliminare non è stato esaminato in sedi pubbliche come il Consiglio comunale o assemblee pubbliche, negando in tal modo occasioni di confronto;

la Regione Emilia Romagna ha finanziato un intervento a «sanatoria» di costruzioni considerate dallo stesso Presidente della Giunta regionale con nota prot. APG/SEG/04/0020174, «abusive» perché realizzate in aderenza al torrente Arda in fascia di tutela ai sensi del PAI, senza la preventiva analisi del rischio idraulico da parte del Comune, per una spesa di 774.685,35 euro,

si chiede di sapere se rientri tra gli intendimenti del Ministro in indirizzo verificare la possibilità, per quanto di sua competenza, di adottare i provvedimenti necessari al fine di sospendere l'utilizzo di fondi pubblici, previa verifica sulla congruità dell'intervento all'esito dell'indagine della magistratura di Piacenza a seguito dell'ispezione del nucleo di tutela ambientale dei Carabinieri di Bologna nell'aprile 2004 nei confronti del cantiere «Residenza Pallavicino».

(4-08384)

Interrogazioni, già assegnate a Commissioni permanenti, da svolgere in Assemblea

L'interrogazione 3-01572, dei senatori Maconi ed altri, precedentemente assegnata per lo svolgimento alla 8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni), sarà svolta in Assemblea, in accoglimento della richiesta formulata in tal senso dagli interroganti.

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

8^a Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

3-02029, del senatore Bucciario, sui danni causati dal maltempo alle infrastrutture della provincia di Foggia.

Errata corrige

Nel Resoconto sommario e stenografico della 765^a seduta pubblica del 16 marzo 2005:

a pagina 115, alla penultima riga sostituire la parola: «Innocenti» con l'altra: «Innocenzi»;

a pagina 116, dopo le parole: «Schede nulle ...3» inserire il seguente capoverso: «Risultano eletti il professor Stefano Mannoni e il dottor Roberto Napoli.»;

a pagina 129, laddove ricorre la parola: «Innocenti» si deve intendere: «Innocenzi».

